



POLITECNICO DI MILANO

II FACOLTA' DI ARCHITETTURA BOVISA

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA

Anno Accademico 2010 - 2011

**Progettazione integrata come strumento di riqualificazione urbana e
consapevolezza sociale sul tratto Rho-Pero del Sempione.**

TESI DI LAUREA

RELATORE:

Prof. Rosaldo Bonicalzi

CORRELATORE:

Prof. Davide Derossi

STUDENTI

Annalisa Lugli matr. 711927

Matteo Marchesi matr. 711577

Ivan Tiano matr. 187454

ABSTRACT

L'area di interesse insiste su una dimensione dalle forti preesistenze architettoniche, infrastrutturali e paesaggistiche: il polo fieristico, l'Expo 2015, l'A4 Milano-Torino, la SS 33 del Sempione e il tracciato del fiume Olona. L'ubicazione pone degli interrogativi su quale sia oggi il rapporto che lega città a infrastruttura e paesaggio. Ambiti non più antitetici, ma complementari in una costruzione reciproca di identità urbana. Patrimoni disciplinari e progettuali, che si affiancano nel produrre frammenti di ibridazione, dove le specificità dell'uno sembrano travalicare e mescolarsi nelle valenze dell'altro. Una responsabilità progettuale più elevata che produce realtà più ampie. In tale contesto le infrastrutture diventano motore di rinnovamento pluralità di usi, commistione di forme, varietà di paesaggi urbani, rappresentano il patrimonio di urbanità che incentiva lo svolgersi della vita attiva, la cui scena variabile è la sfera pubblica della strada. Infrastrutture, strade, nodi di interscambio, si trovano a giocare un ruolo significativo come momenti propulsori di nuove forme e nuove modalità di produrre l'urbano. La tematica dell'integrazione disciplinare è scaturita anche dalla correlazione tematica al progetto previsto per l'esposizione universale che si terrà in un'area limitrofa. La sfida di Expo 2015 è di costruire un paradigma di riferimento per un nuovo modello di relazione fra sfera urbana e sfera rurale. L'idea chiave è stata quella di annullare qualsiasi distanza tra il contenuto (Nutrire il pianeta) e la sua architettura espositiva, progettando un Orto Botanico Planetario. Il nostro intervento si inserisce con il proposito di creare un raccordo urbano che coinvolga attivamente la popolazione locale. Attraverso la creazione di un Environment Park Agro-alimentare si inseriscono le tematiche suggerite dall'esposizione universale nella realtà urbana, tramite la mixité funzionale che implichi la commistione tra ricerca agropecuaria e residenza. Attraverso la compenetrazione tra paesaggio e architettura si crea città con una partecipazione attiva dei cittadini, i quali sono responsabili di parte del processo di ricerca e produzione.

INDICE DELLE TAVOLE

Tav. 1 **La metropoli milanese**

Tav. 2 **Le componenti del vuoto**

Tav. 3 **Matrici di progetto**

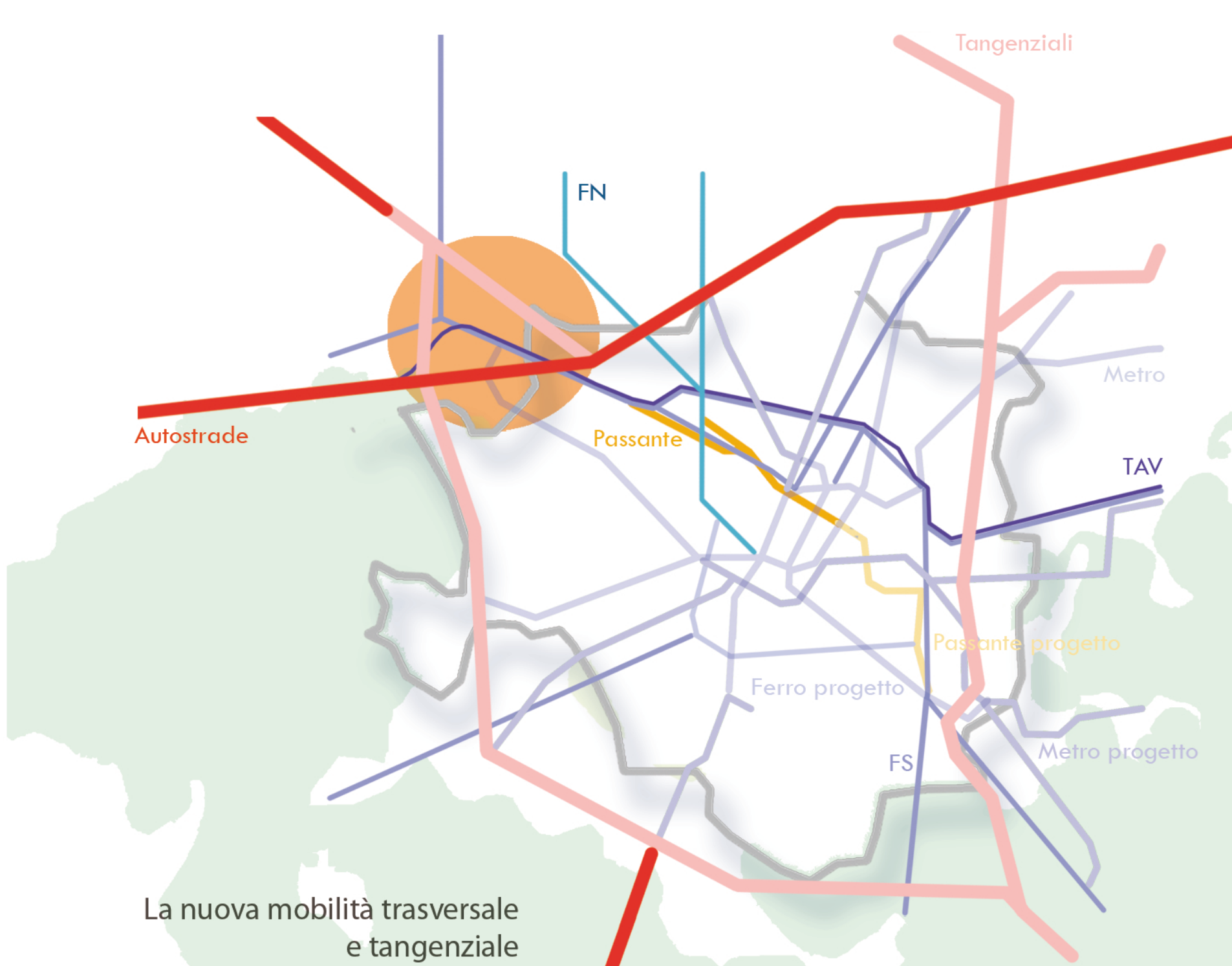
Tav. 4 **Masterplan di progetto** scala 1:500

Tav. 5 **EnvironmentParkAgroalimentare - Planimetria** scala 1:200

Tav. 6 **EnvironmentParkAgroalimentare** scala 1:200

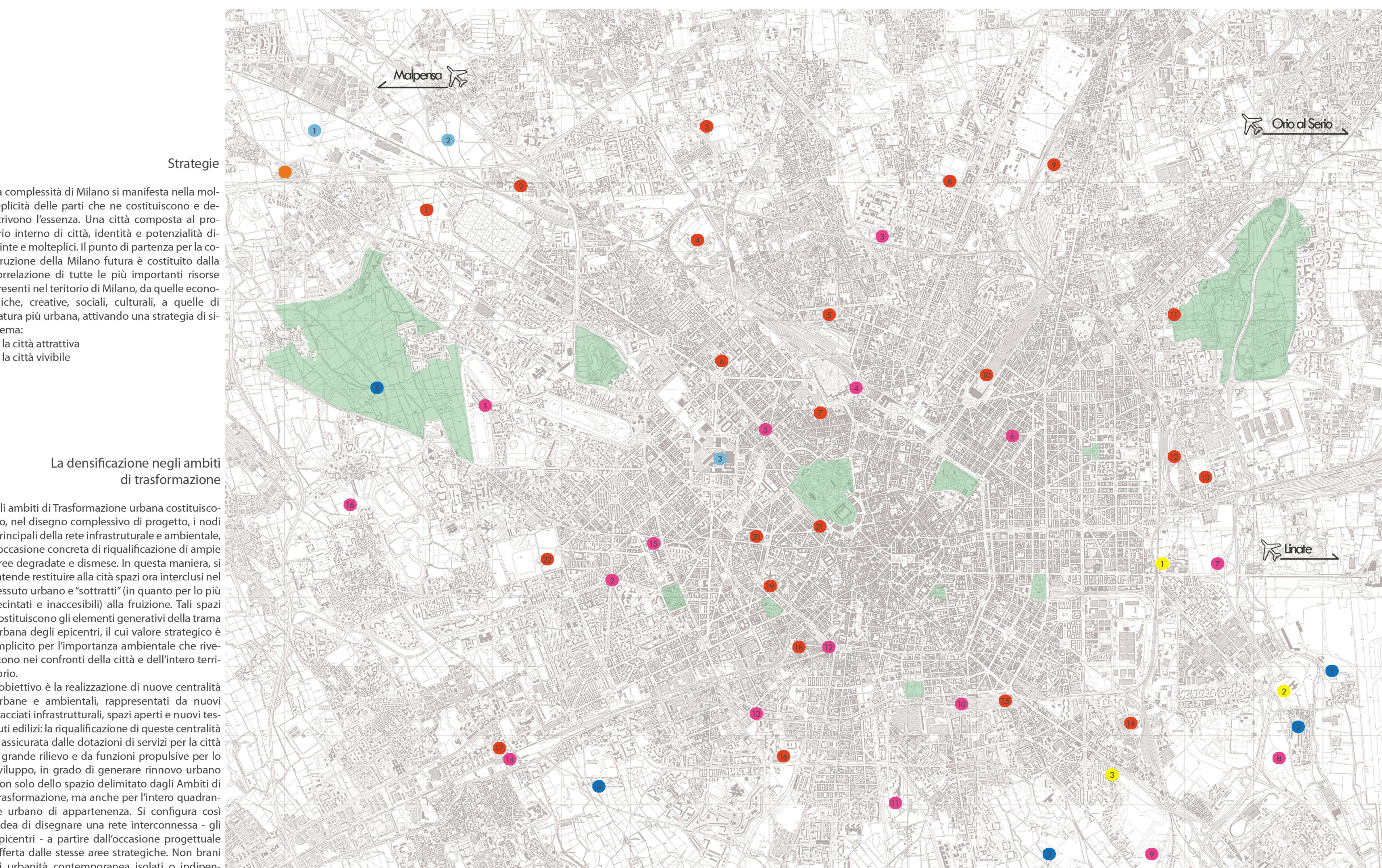
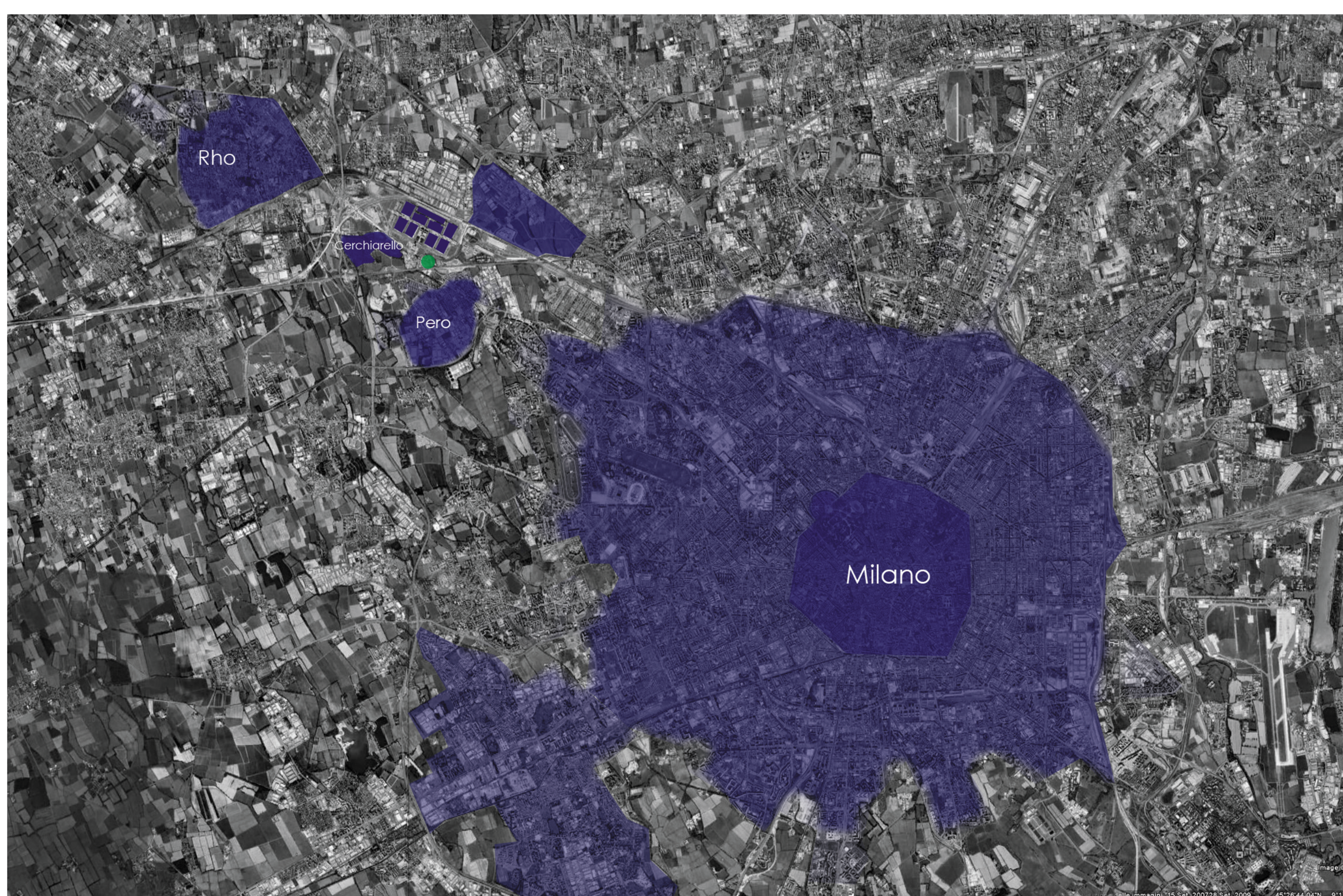
Tav. 7 **Hotel** scala 1:200

Tav. 8 **Residenze** scala 1:200



La nuova mobilità trasversale e tangenziale

La dimensione radiocentrica di Milano corrisponde ad una città e ad un territorio che si sono sedimentati nel processo storico. Compito decisivo nella situazione odierna è migliorare la correlazione fra Milano ed il suo territorio esterno, ripensando l'efficacia organizzativa della rete infrastrutturale di interconnessione e restituendo autonomia ed efficienza alle urbanizzazioni più periferiche della città.



Strategie

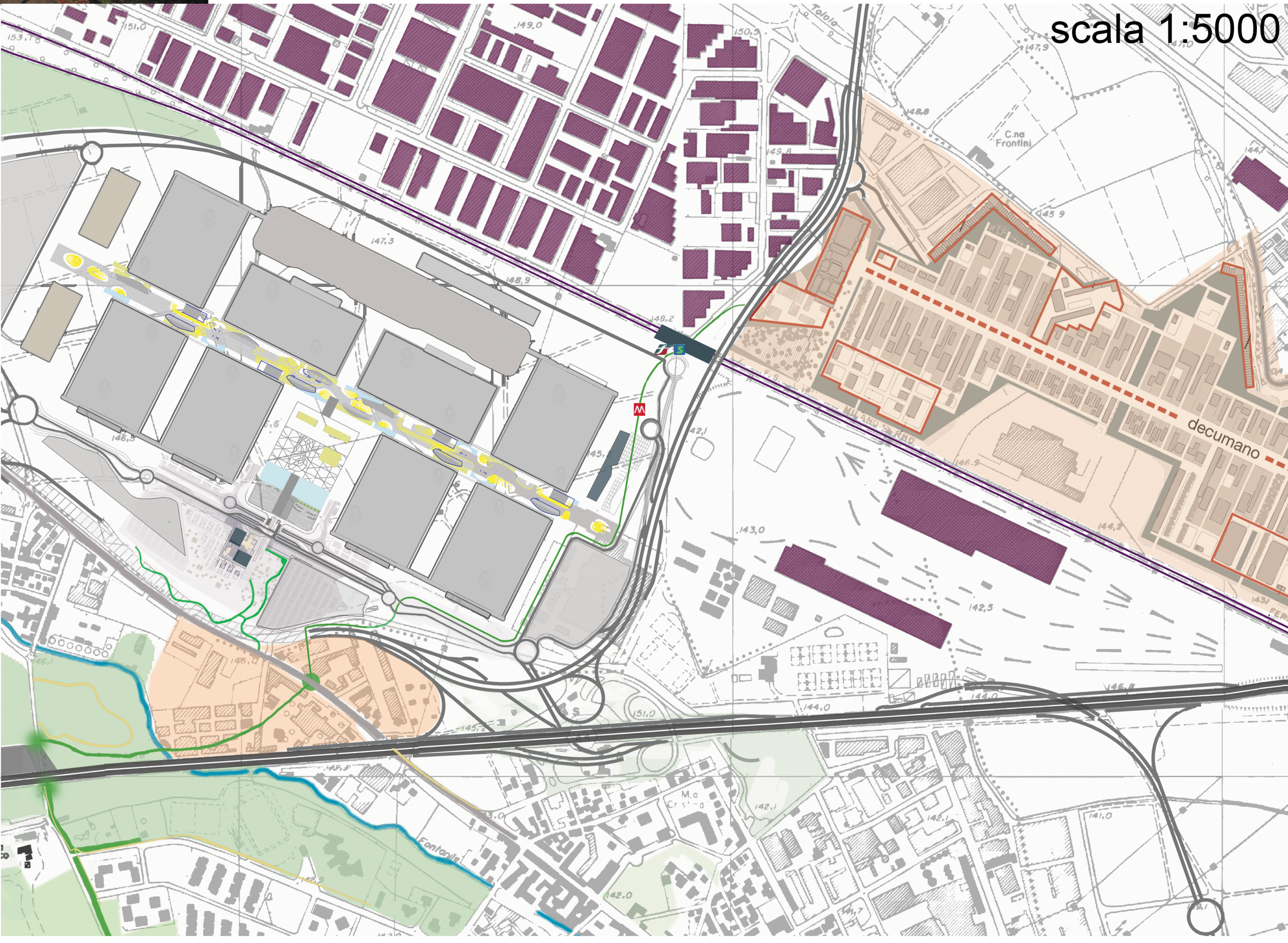
La complessità di Milano si manifesta nella molteplicità delle parti che ne costituiscono e descrivono l'essenza. Una città composta al proprio interno di città, identità e potenzialità distinte e molteplici. Il punto di partenza per la costruzione della Milano futura è costituito dalla correlazione di tutte le più importanti risorse presenti nel territorio di Milano, da quelle economiche, creative, sociali, culturali, a quelle di natura più urbana, attivando una strategia di sistema:

- 1. la città attrattiva
- 2. la città vivibile

La densificazione negli ambiti di trasformazione

Gli ambiti di Trasformazione urbana costituiscono, nel disegno complessivo di progetto, i nodi principali della rete infrastrutturale e ambientale, l'occasione concreta di riqualificazione di ampie aree degradate e dismesse. In questa maniera, si intende restituire alla città spazi ora interclusi nel tessuto urbano e "sottratti" (in quanto per lo più recintati e inaccessibili) alla fruizione. Tali spazi costituiscono gli elementi generativi della trama urbana degli epicentri, il cui valore strategico è implicito per l'importanza ambientale che rivestono nei confronti della città e dell'intero territorio. L'obiettivo è la realizzazione di nuove centralità urbane e ambientali, rappresentati da nuovi tracciati infrastrutturali, spazi aperti e nuovi tessuti edilizi: la riqualificazione di queste centralità è assicurata dalle dotazioni di servizi per la città a grande rilievo e da funzioni propulsive per lo sviluppo, in grado di generare rinnovo urbano non solo dello spazio delimitato dagli Ambiti di Trasformazione, ma anche per l'intero quadrante urbano di appartenenza. Si configura così l'idea di disegnare una rete interconnessa - gli epicentri - a partire dall'occasione progettuale offerta dalle stesse aree strategiche. Non brani di urbanità contemporanea isolati o indipendenti.

- Area d'intervento
- Terziario e Servizi
 - 1_ Rho Fiera
 - 2_ Expo 2015
 - 3_ Milano Fiera
- La forma della città: i vuoti
 - 1_ West Park dell'intrattenimento
 - 2_ Le rotonde per l'arte
 - 3_ L'interquartiere. Una strada parco attraverso i luoghi della ricerca
 - 4_ L'arco verde dei giardini lombardi
 - 5_ Boulevard monumentale del Sempione
 - 6_ Boulevard commerciale Buenos Aires-Padova
 - 7_ Le porte verdi del Lambro in città
 - 8_ Il parco dello sport del Lambro
 - 9_ Il parco delle cascate
 - 10_ La circle line
 - 12_ La Ronda. Una strada parco tra le porte del Parco Sud
 - 13_ Passeggiata dei Bastioni
 - 14_ La Greenway sud e la ferrovia tra San Cristoforo e Rogoredo
 - 15_ Il Ring dei viali delle regioni
 - 16_ Il fiume di Milano
 - 17_ Il filo rosso dei raggi ciclabili
- Ambiti di trasformazione urbana
 - 1_ Cascina Merlata
 - 2_ Stephenson
 - 3_ Via Litta Modigliani
 - 4_ Bovisa
 - 5_ Farini-Lugano
 - 6_ Caserma Montello
 - 7_ Via Messina
 - 8_ Caserma Mameli
 - 9_ Greco-Brenda
 - 10_ Magazzini Stazione Centrale
 - 11_ Via Don Giovanni Calabria
 - 12_ Lambrate
 - 13_ Caserma Rubatino
 - 14_ Toffetti-Rogoredo
 - 15_ Romana
 - 16_ Ronchetto sul Naviglio
 - 17_ San Cristoforo
 - 18_ Porta Genova
 - 19_ San Vittore
 - 20_ Comprensorio XXIV Maggio
 - 21_ Piazza d'armi
- Ambiti di trasformazione di interesse pubblico generale
 - 1_ Forlanini
 - 2_ Cascina Monluè
 - 3_ Porto di Mare
- Ambiti di trasformazione periurbana
 - 1_ Lidroscalo
 - 2_ Monluè
 - 3_ Le Abbazie
 - 4_ I Navigli
 - 5_ Il Bosco in Città



scala 1:5000



Politecnico di Milano
Facoltà di Scienze dell'Architettura

Campus Bovisa

Anno Accademico 2011_2012

relatore Prof. Arch. Rosaldo Bonicalzi
corelatore Prof. Arch. Davide De Rossi

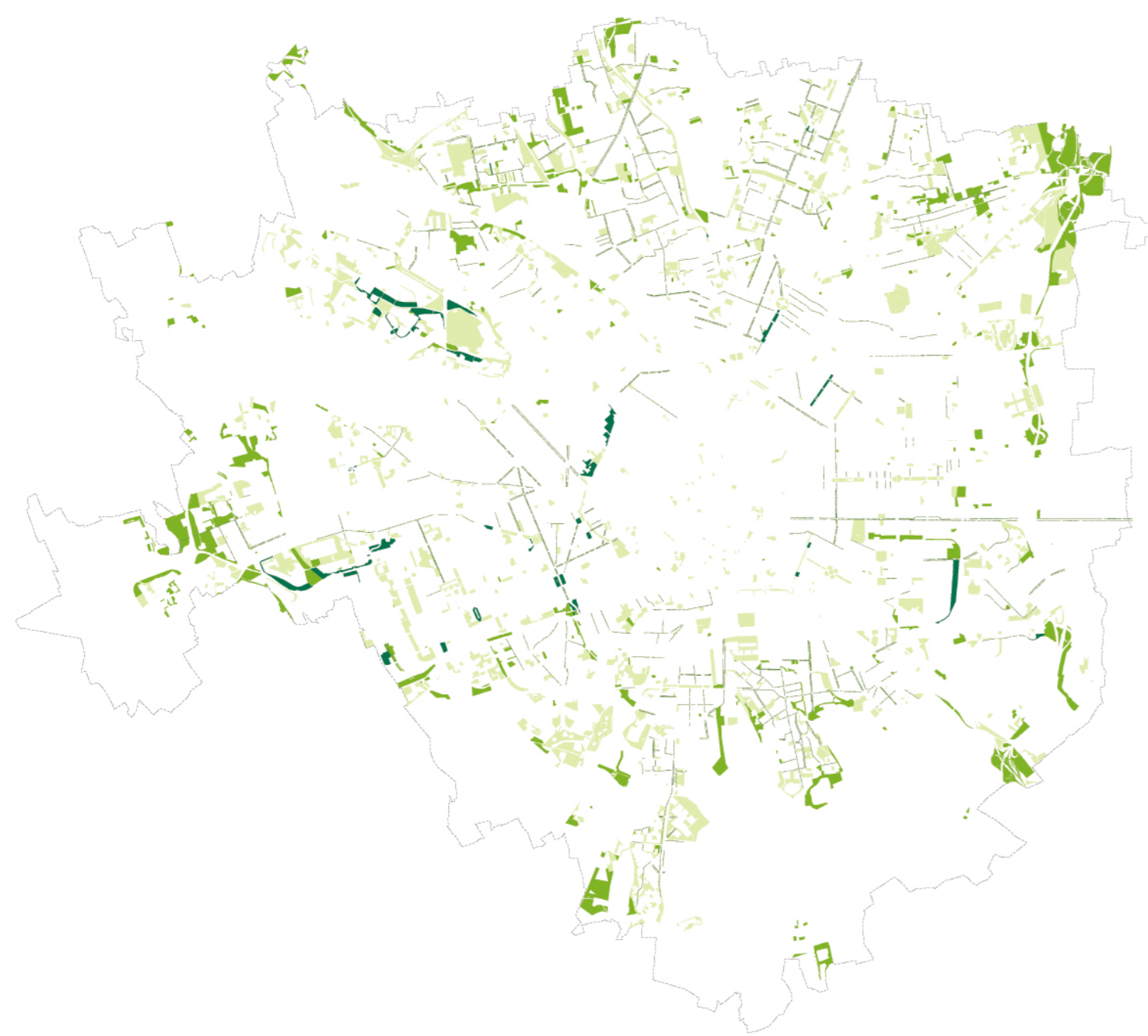
studenti:
Annalisa Lugli matricola 711927
Matteo Marchesi matricola 711577
Ivan Tiano matricola 187454

LA METROPOLI MILANESE_fuori scala

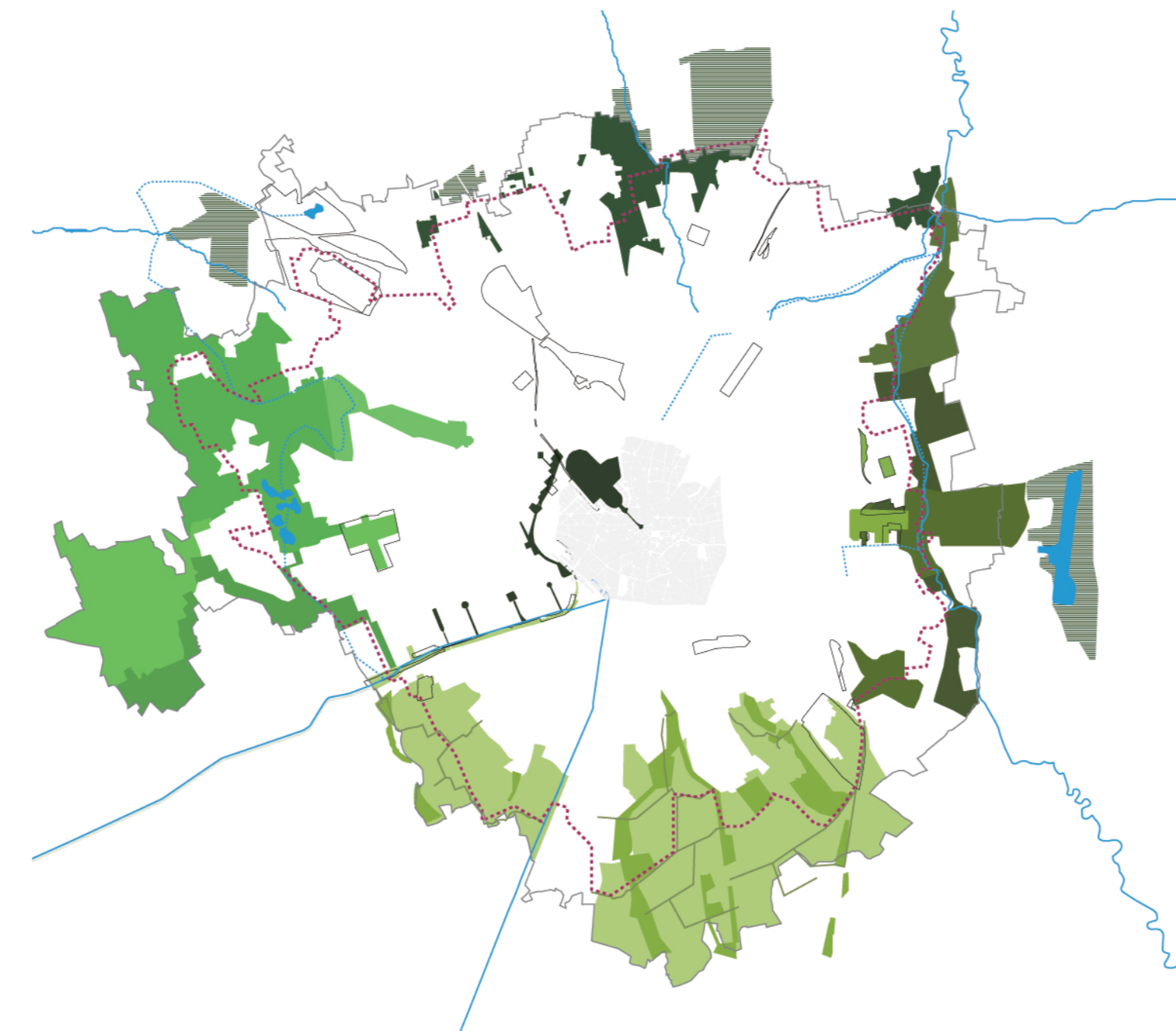
01

Il verde alla scala urbana

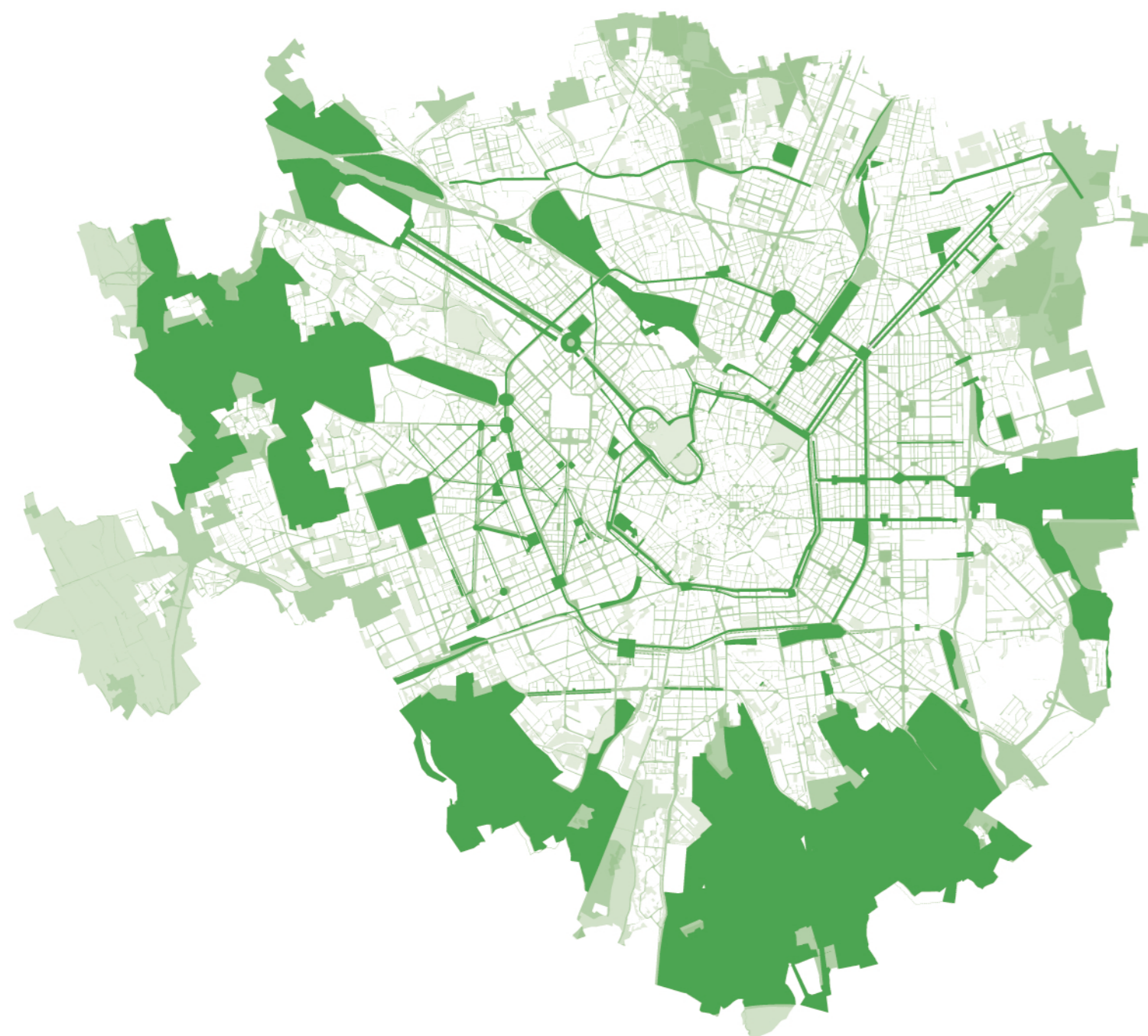
Il tema di una struttura pubblica organizzata a rete si declina alla scala del territorio metropolitano attraverso il progetto dei parchi periferici e dei raggi verdi. Attraverso la costruzione di una nuova città pubblica, connessa direttamente ai grandi sistemi ambientali della regione urbana, si propone un'idea ambientale permeabile ed unitaria, dalla città verso il suo hinterland e viceversa. A ciò si deve aggiungere un nuovo sistema di mobilità, sia collettivo sia individuale, che ne favorirà l'accessibilità, ed inoltre un sistema di servizi al cittadino alle diverse scale in grado di dialogare anche con territori ora per lo più marginali e pressoché abbandonati.



Il verde alla scala locale: i parchi e i giardini di quartiere

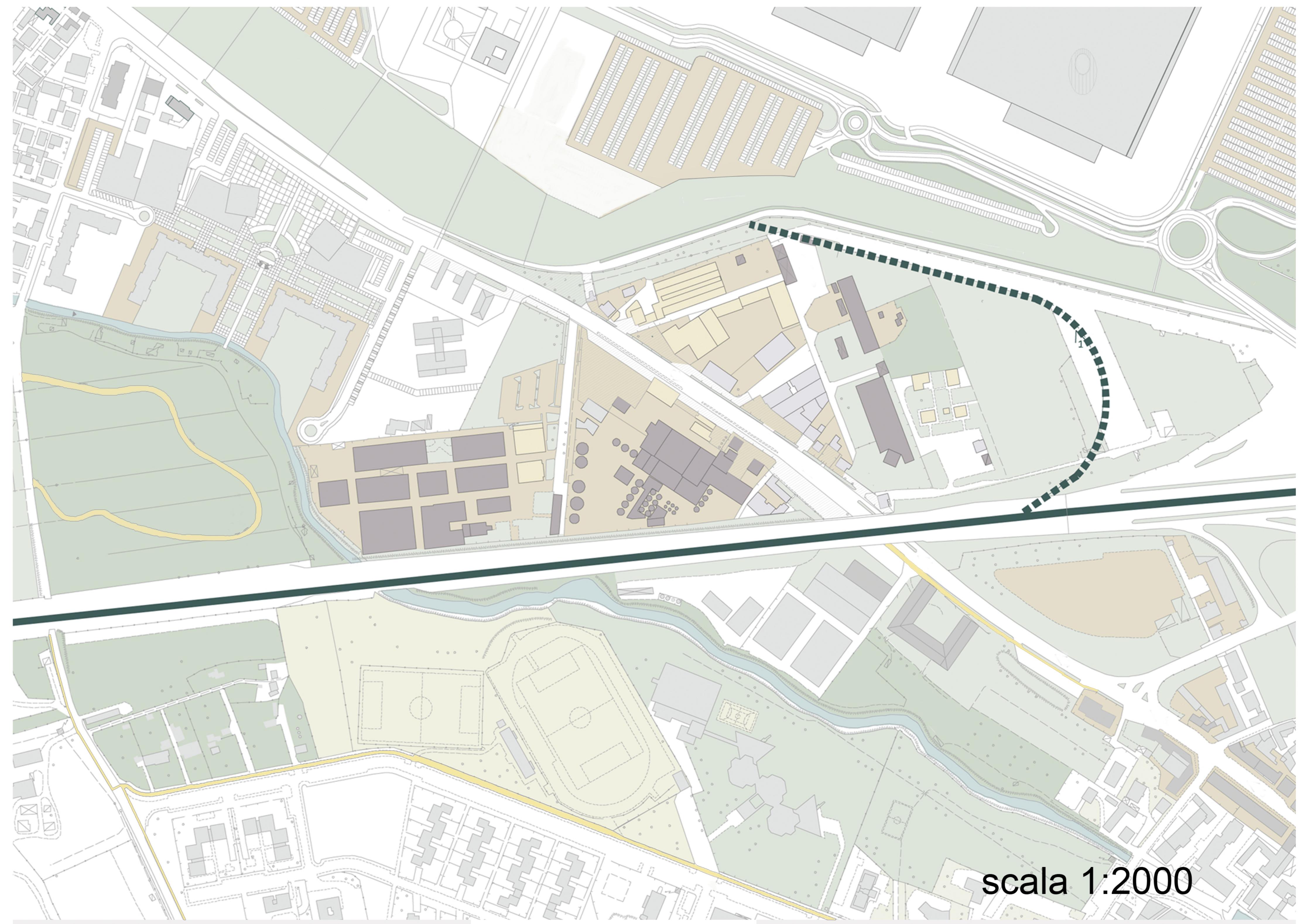
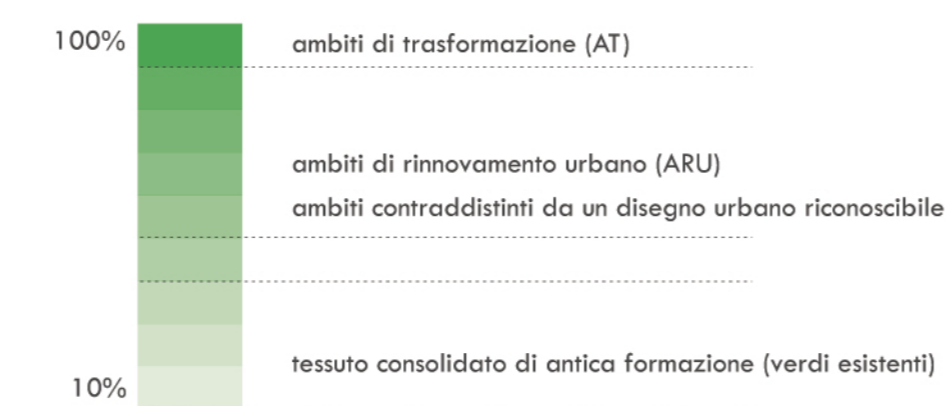


Il verde alla scala urbana: i parchi periferici e i raggi verdi

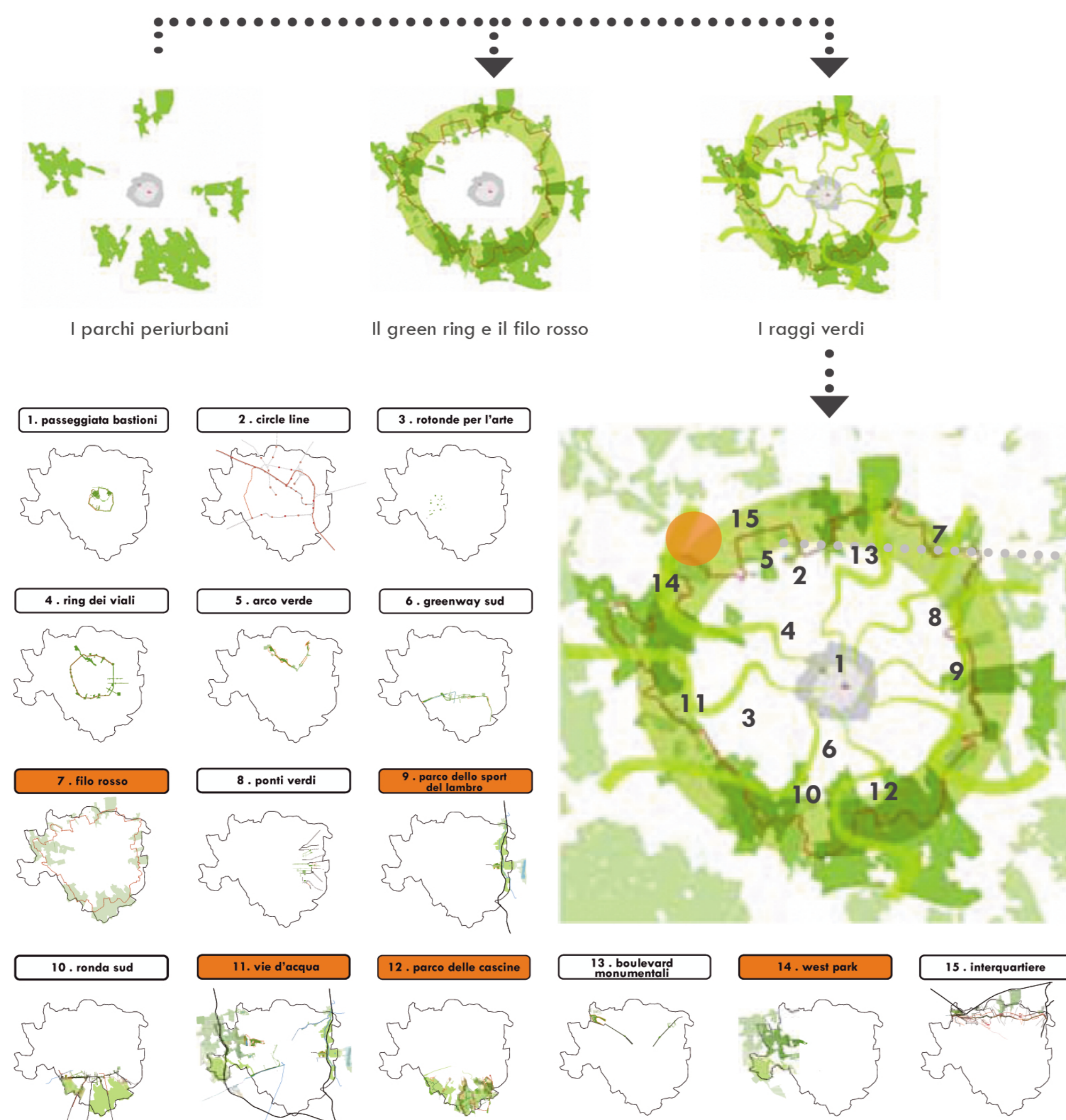


Il verde alla scala urbana: gli epicentri

necessità di riqualificazione della città pubblica



scala 1:2000



L'area di progetto si colloca tra due delle 15 grandi trasformazioni pubbliche da avviare all'interno di Milano nei prossimi anni, West Park e Interquartiere. Prendendo in considerazione queste dinamiche di trasformazione per la città futura, si è pensato ad un programma che cerca di riqualificare e valorizzare l'intera area periferica. Attraverso la progettazione di un parco a completamento dell'area di intervento, si cerca di creare un elemento di continuità all'interno del futuro Green Ring. Si cercherà in questo modo di ottenere una corona ambientale continua ed omogenea definita dai parchi periferici, costituendo un sistema uniforme insieme agli altri spazi aperti della città, per mezzo dei raggi verdi: percorsi verdi lineari conetteranno il nucleo antico della città con i quartieri di periferia, il green ring e i parchi periferici.



INVARIANTI CITTÀ PUBBLICA NEGLI EPICENTRI

- Parchi/spazi vuoti di progetto
- Parchi periferici di progetto
- Parchi/spazi vuoti esistenti
- Ambiti di trasformazione
- Base idrografica

Strategia per il sistema dell'acqua

Il progetto per la città futura ripone particolare attenzione al potenziamento della relazione che sussiste tra sistema delle acque ed il paesaggio, cioè il rapporto tra "verde e blu", attraverso un'attenta riqualificazione dei corridoi del Lambro, dell'Olona e il sistema dei Navigli. L'acqua diviene pertanto elemento essenziale di rinascita del paesaggio milanese.



"Se nell'immaginario collettivo Milano non è una città verde, il nuovo progetto dei Raggi Verdi diventa fondamentale per la costruzione di una nuova immagine di Milano. Occasione per ripensare la città nella dimensione fisica dello spazio pubblico. Questo significa, ad esempio, che quando si parlerà di verde non si parlerà di singoli frammenti isolati, ma si parlerà di una strategia per la città: di una cerchia verde e di raggi che possano mettere a sistema i Nove Parchi che circondano il territorio urbano milanese con il centro della città. Un progetto per la città, per i suoi cittadini,



Politecnico di Milano
Facoltà di Scienze dell'Architettura

Campus Bovisa

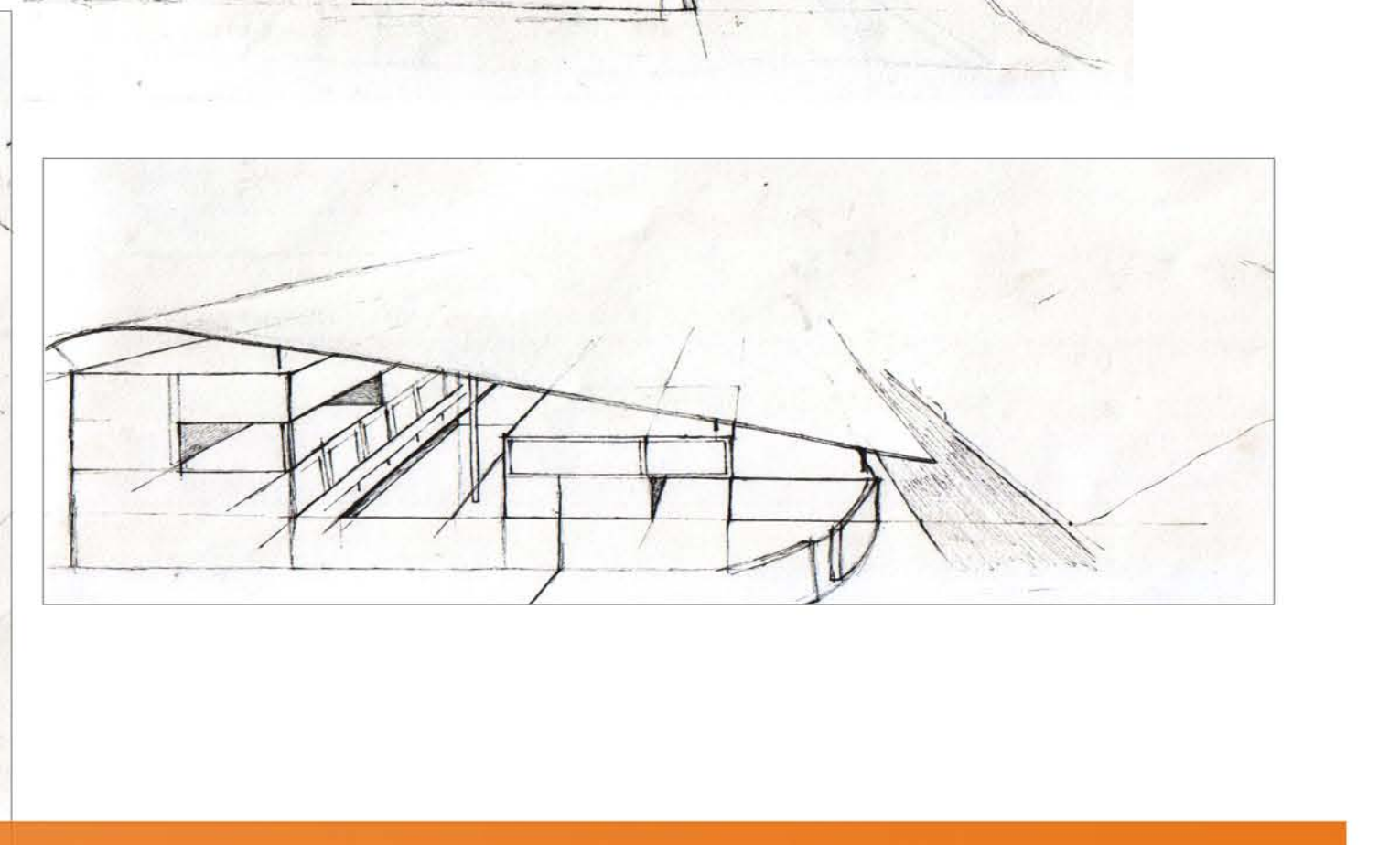
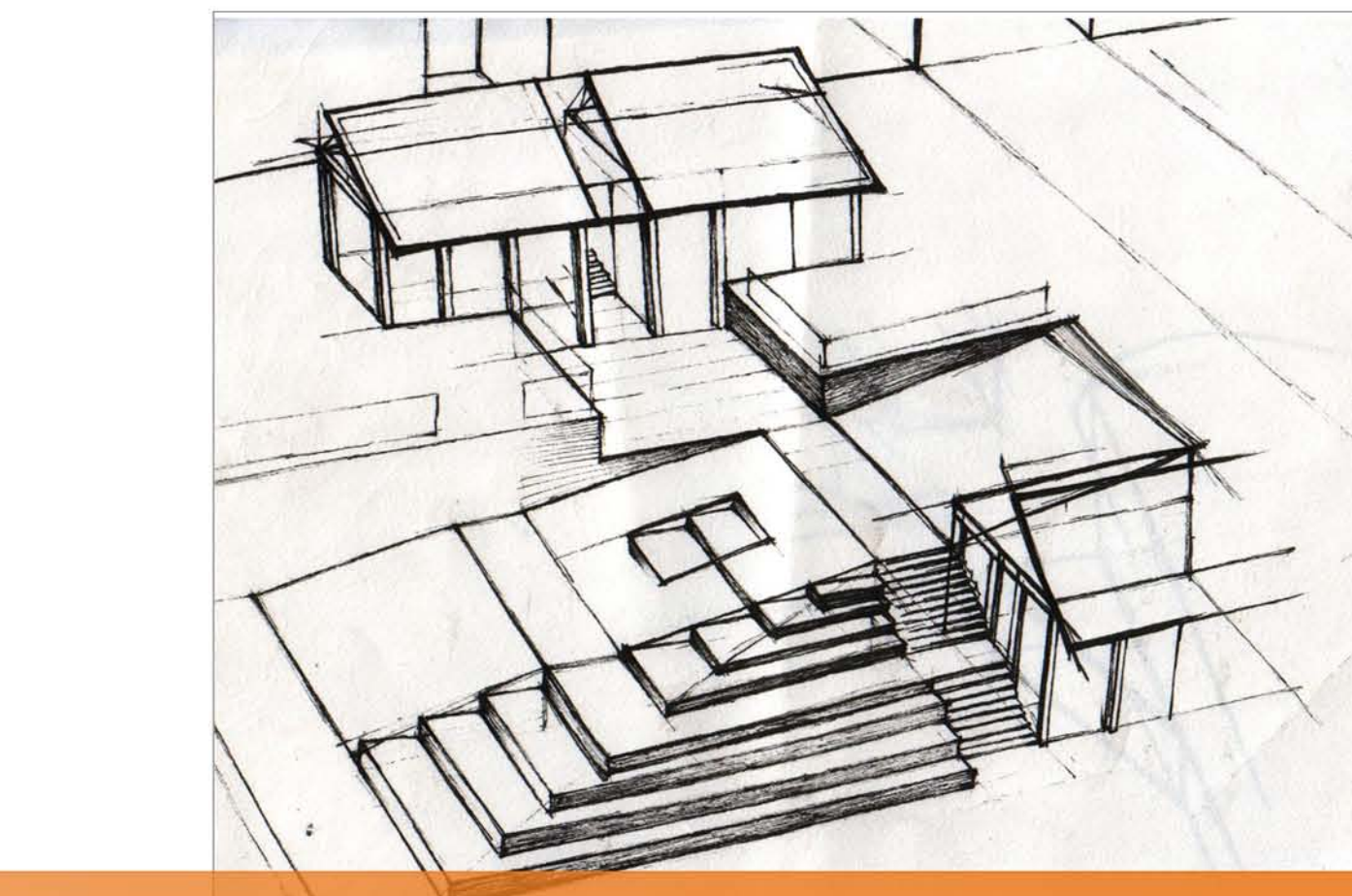
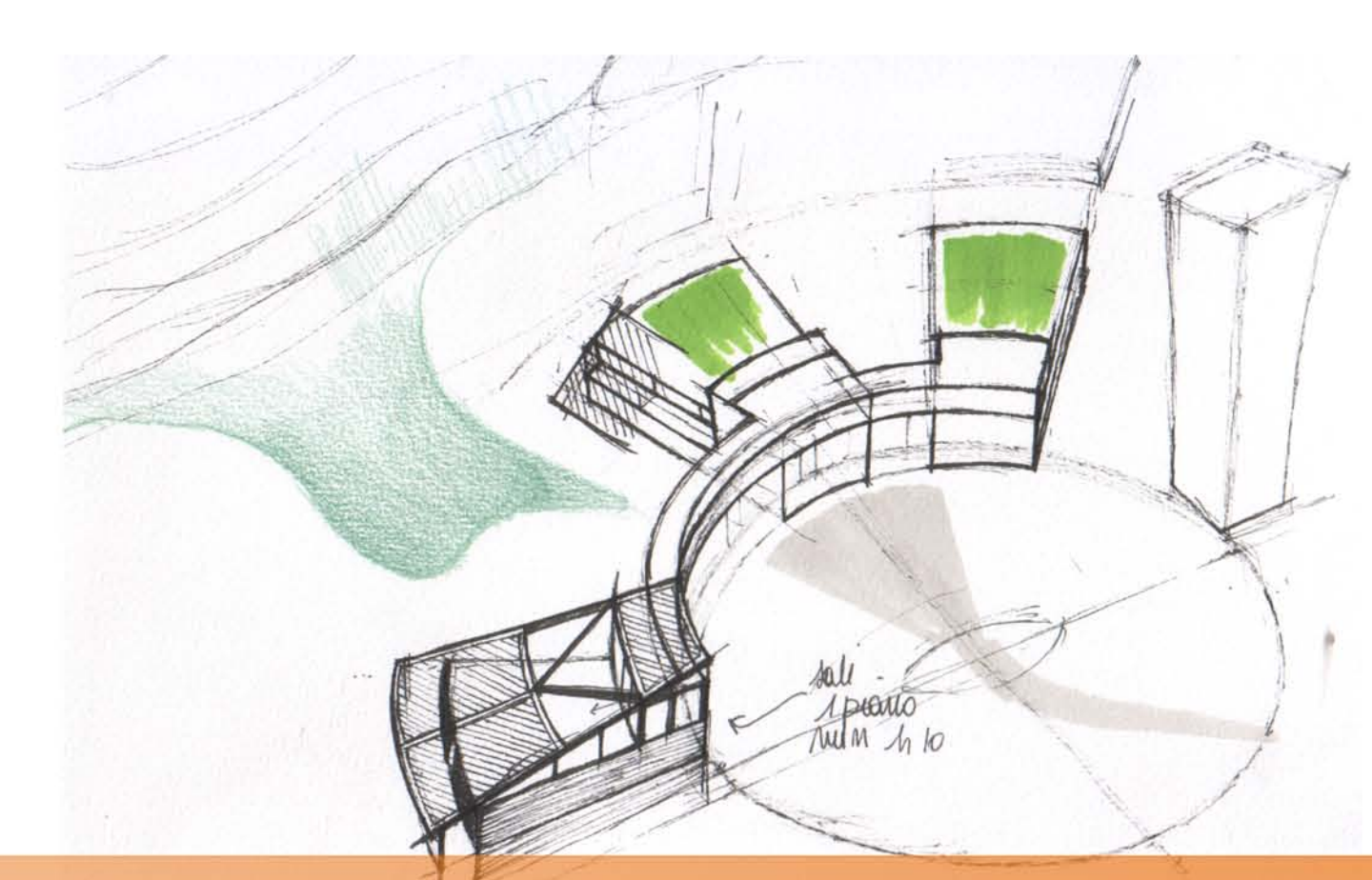
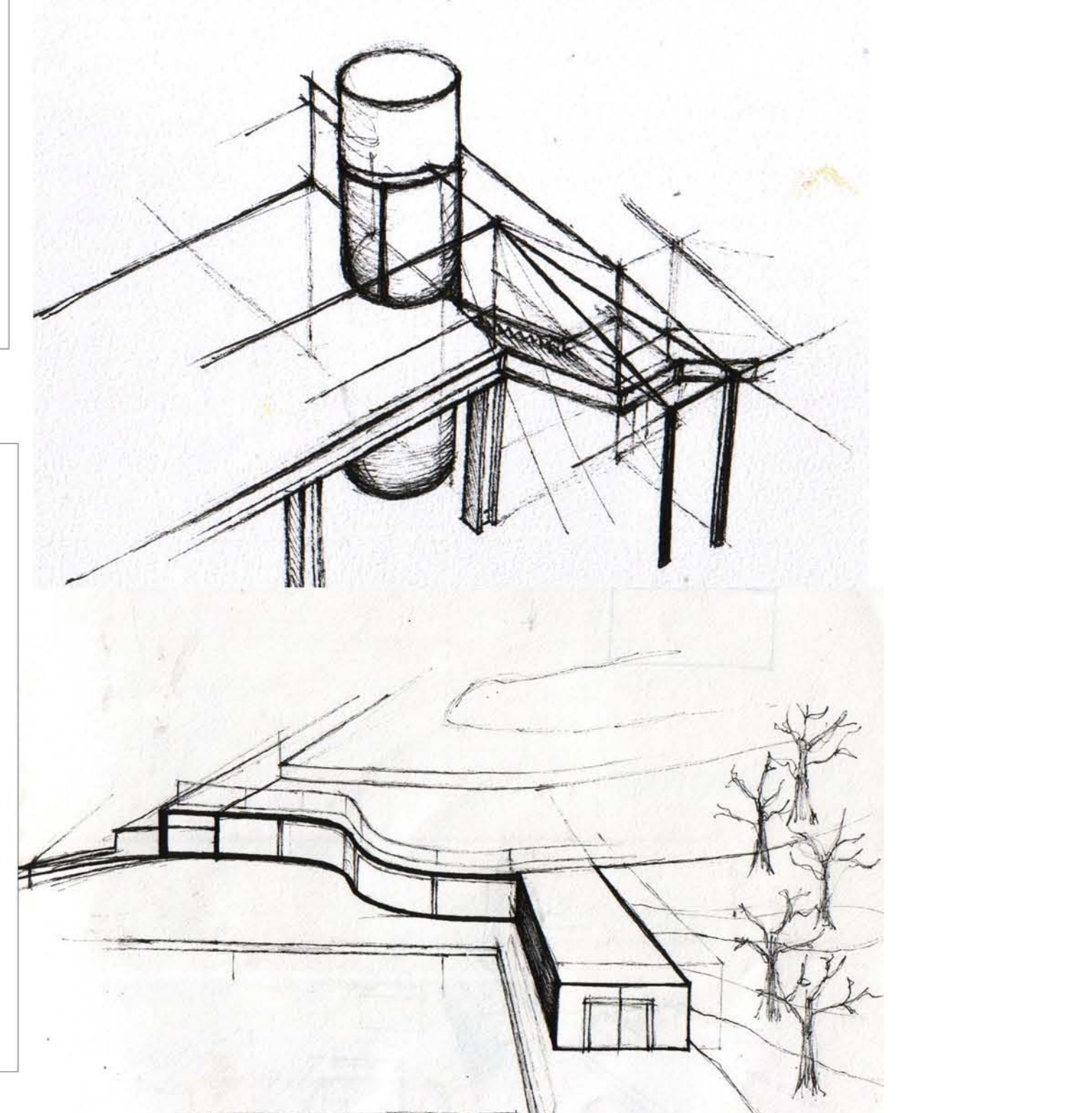
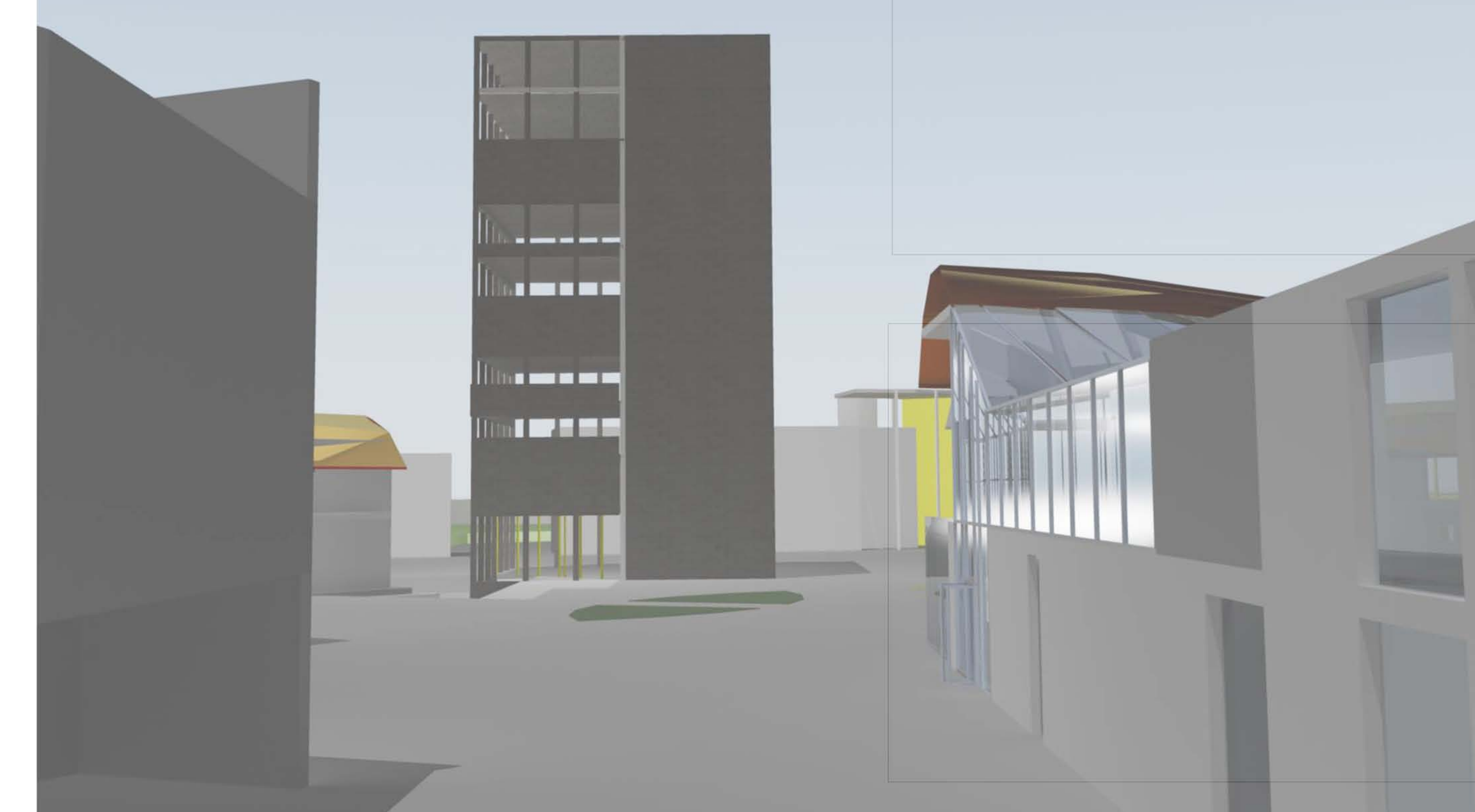
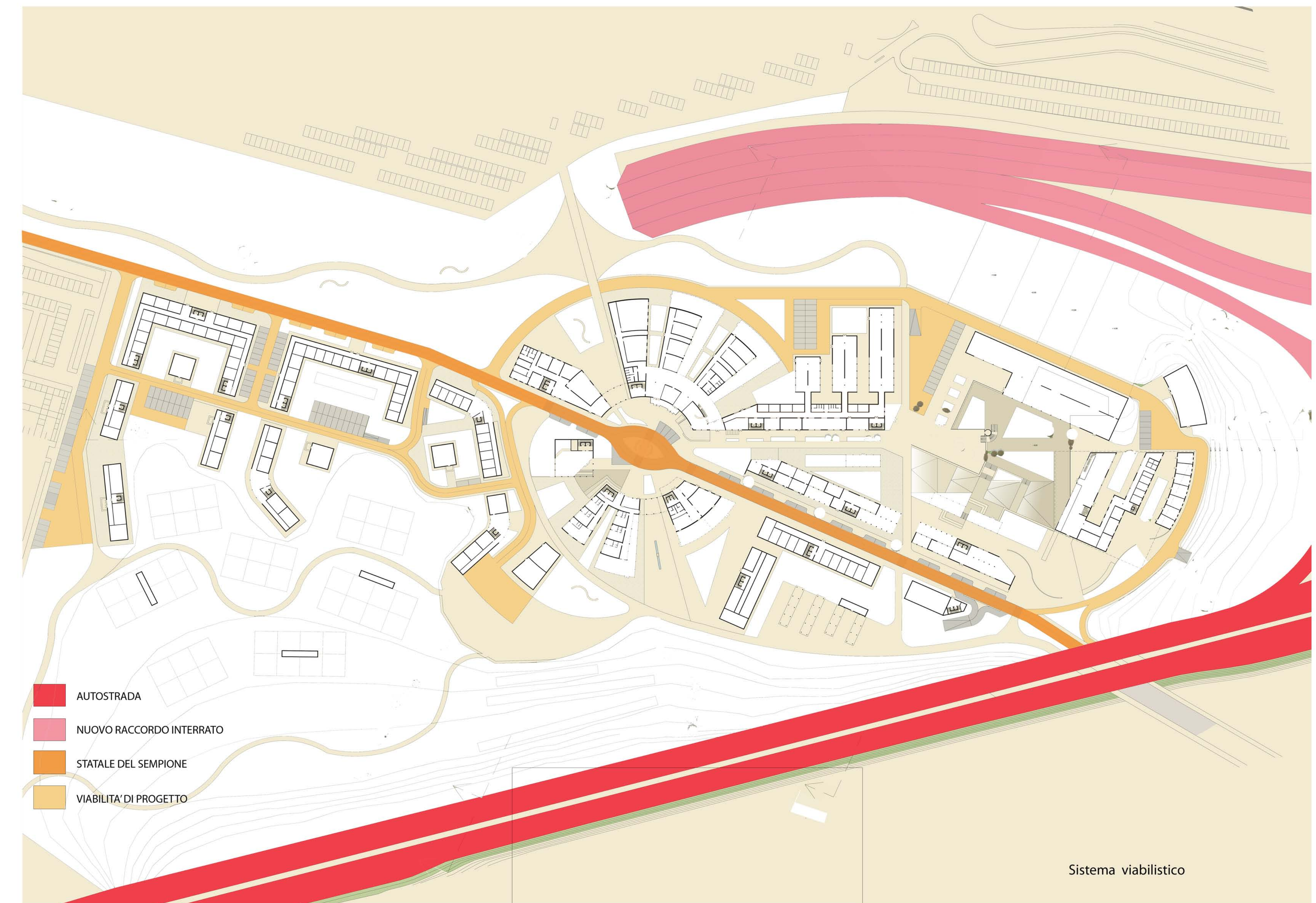
Anno Accademico 2011_2012

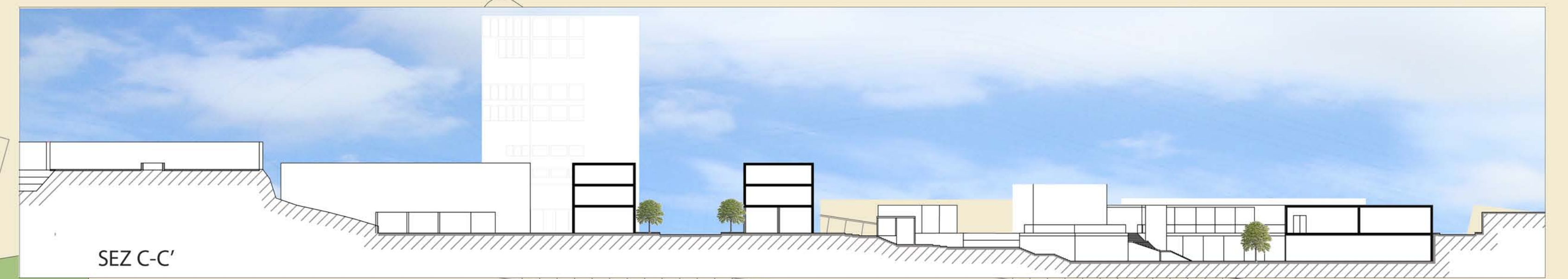
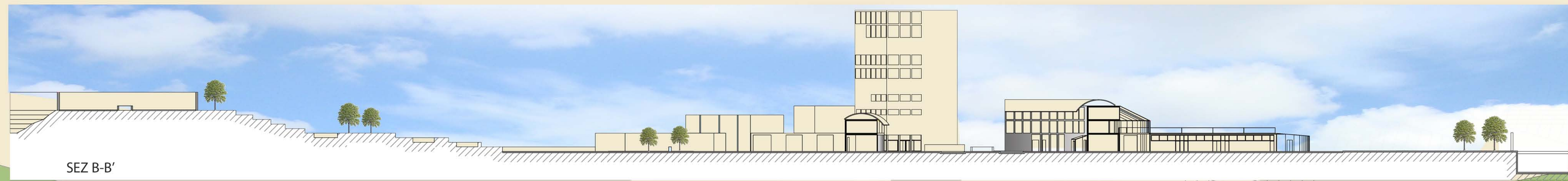
relatore Prof. Arch. Rosaldo Bonicazi
correlatore Prof. Arch. Davide De Rossi

studenti:
Annalisa Lugli matricola 711927
Matteo Marchesi matricola 711577
Ivan Tiano matricola 187454

LECOMPONENTI DEL VUOTO_fuori scala

02





- 1. Scuola del paesaggio
- 2. Centro di formazione e ricerca
- 3. Produzione vivistica
- 4. Biblioteca
- 5. Hotel
- 6. Residenza permanente
- 7. Residenza temporanea
- 8. Mercato a km 0
- 9. Mercato dei fiori
- 10. Noleggio biciclette
- 11. Deposito biciclette
- 12. Parco didattico
- 13. Orti urbani
- 14. Serre
- 15. Vasche per la raccolta dell'acqua piovana
- 16. Uffici
- 17. Bar e ristoranti

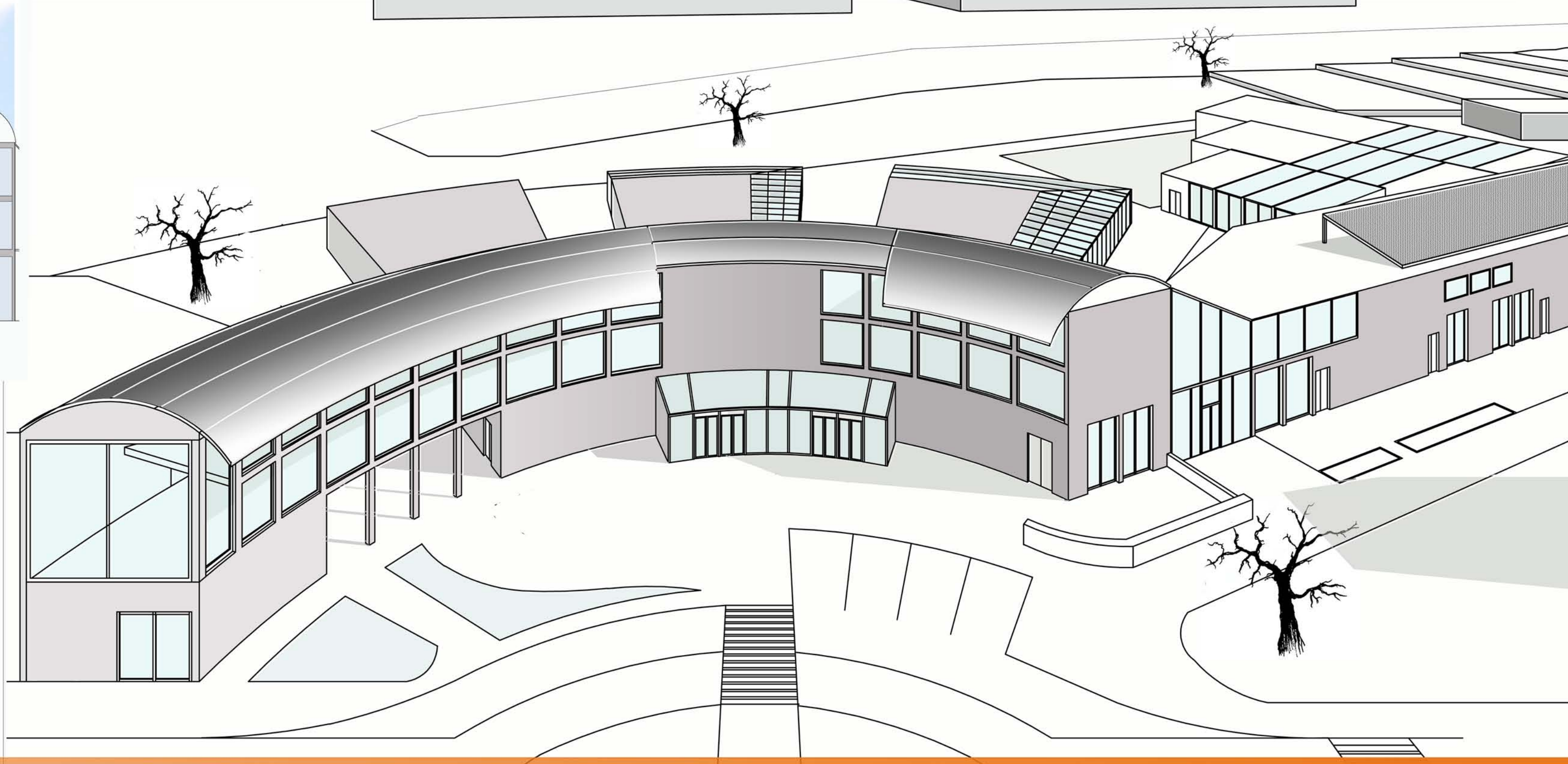
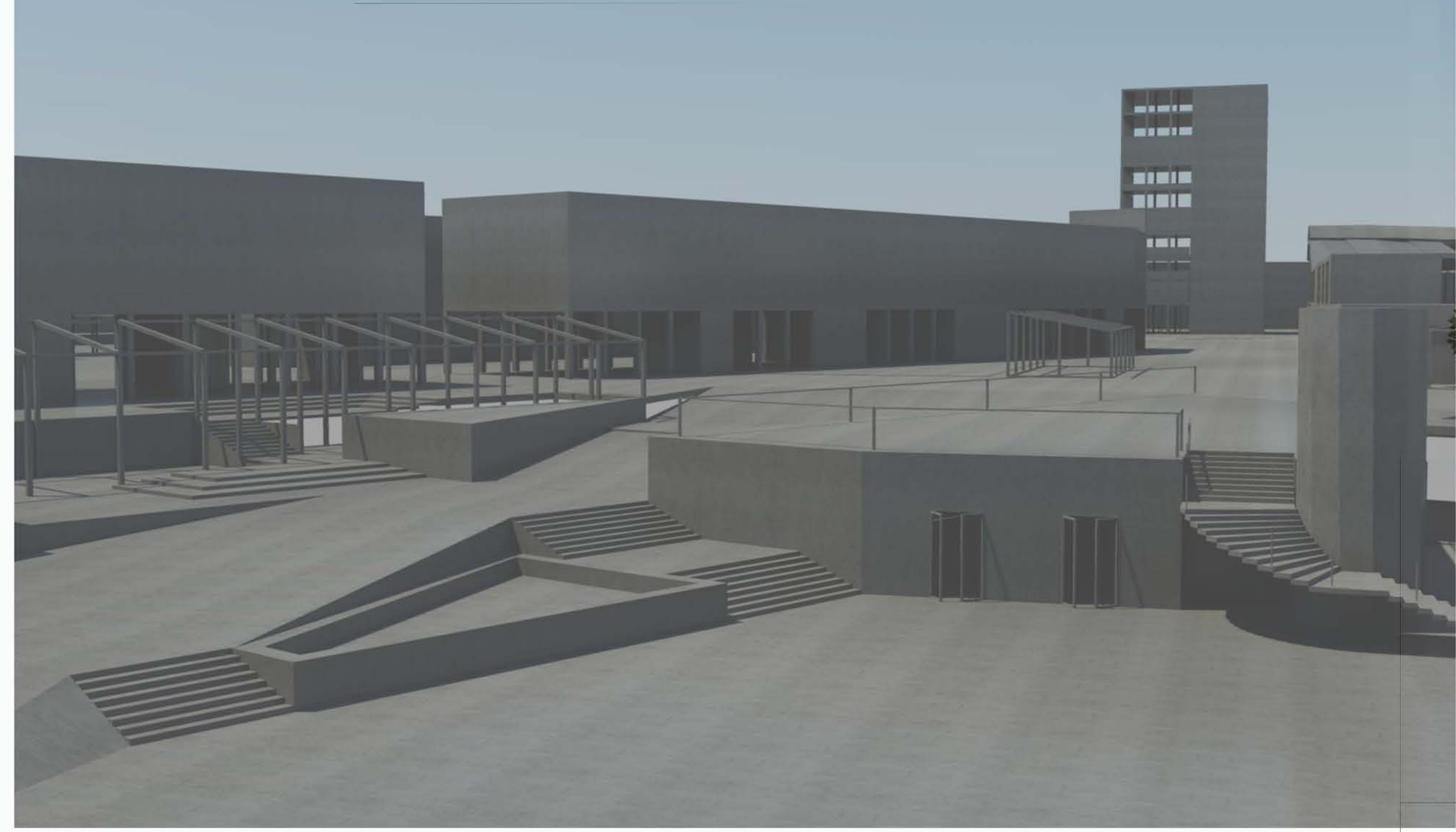
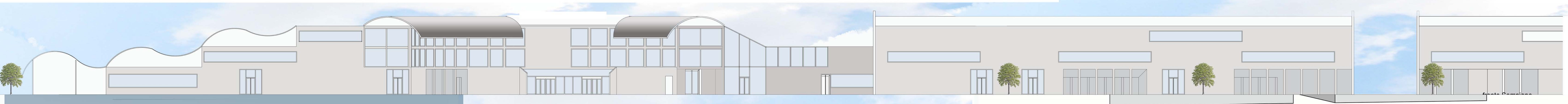
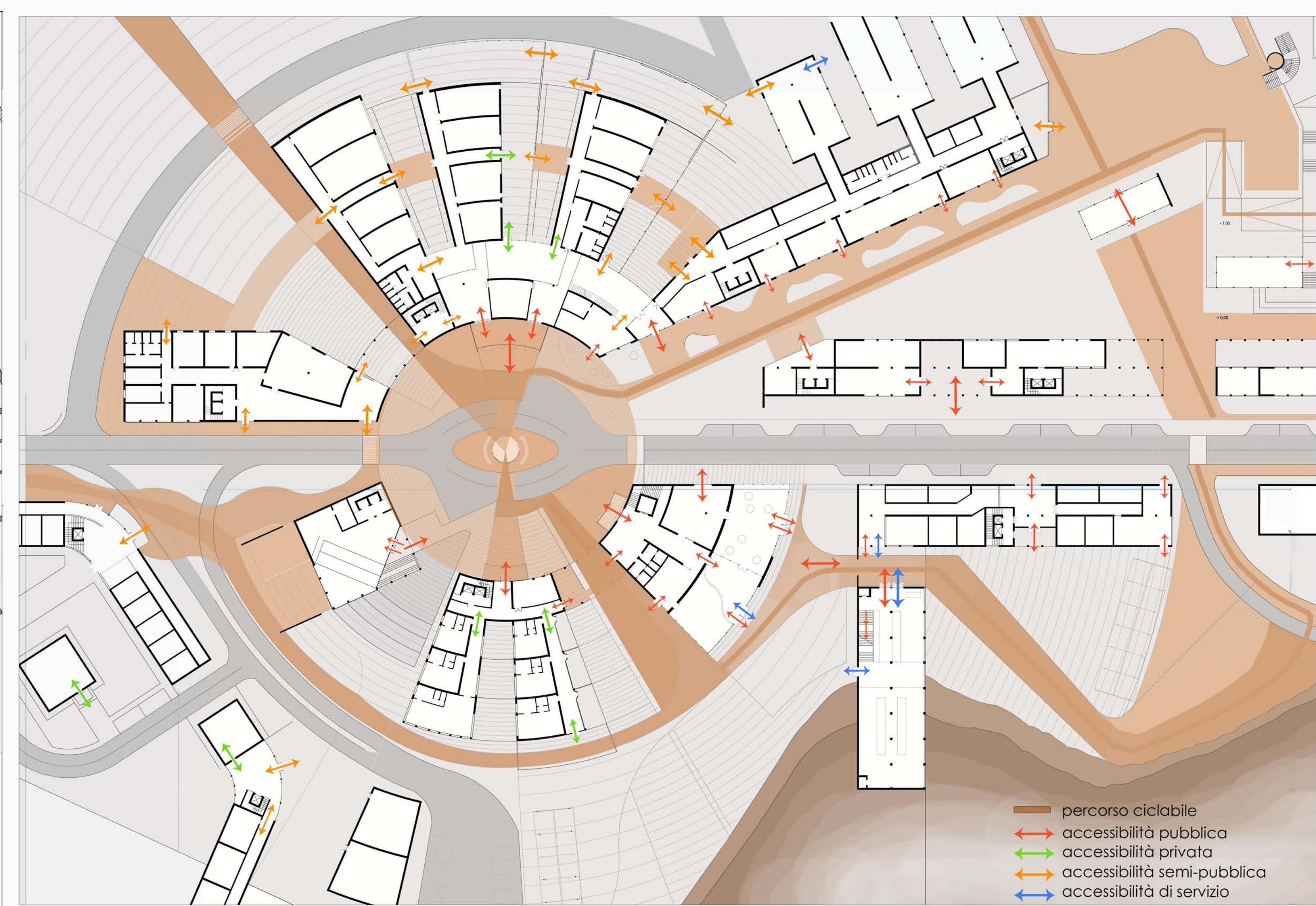
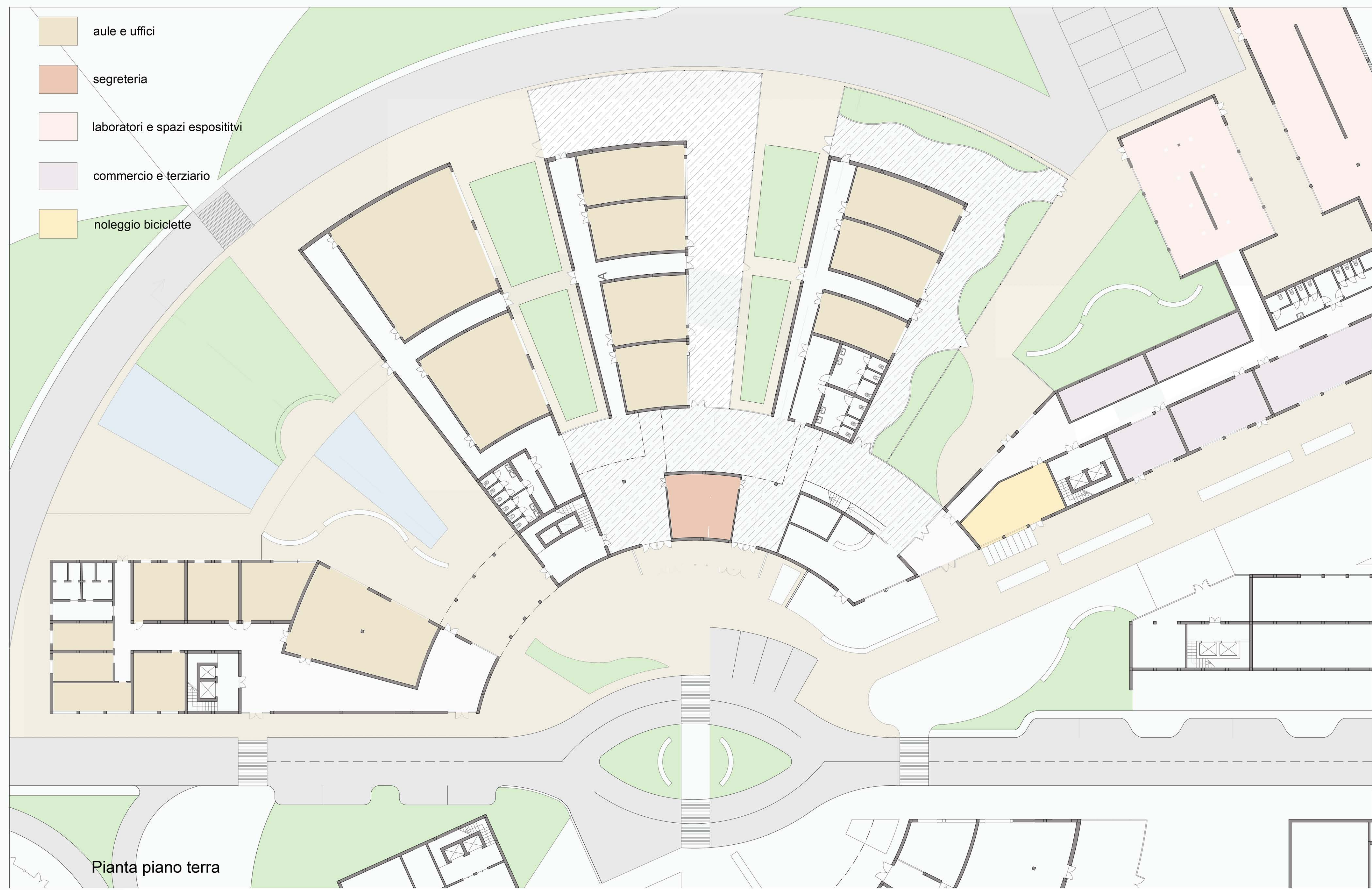


Politecnico di Milano
 Facoltà di Scienze dell'Architettura
 Campus Bovisa
 Anno Accademico 2011_2012

relatore Prof. Arch. Rosaldo Bonicalzi
 corelatore Prof. Arch. Davide De Rossi

studenti:
 Annalisa Lugli matricola 711927
 Matteo Marchesi matricola 711577
 Ivan Tiano matricola 187454

MASTERPLAN DI PROGETTO _scala 1:500



ENVIROMENT PARK AGROALIMENTARE planimetria scala 1:200



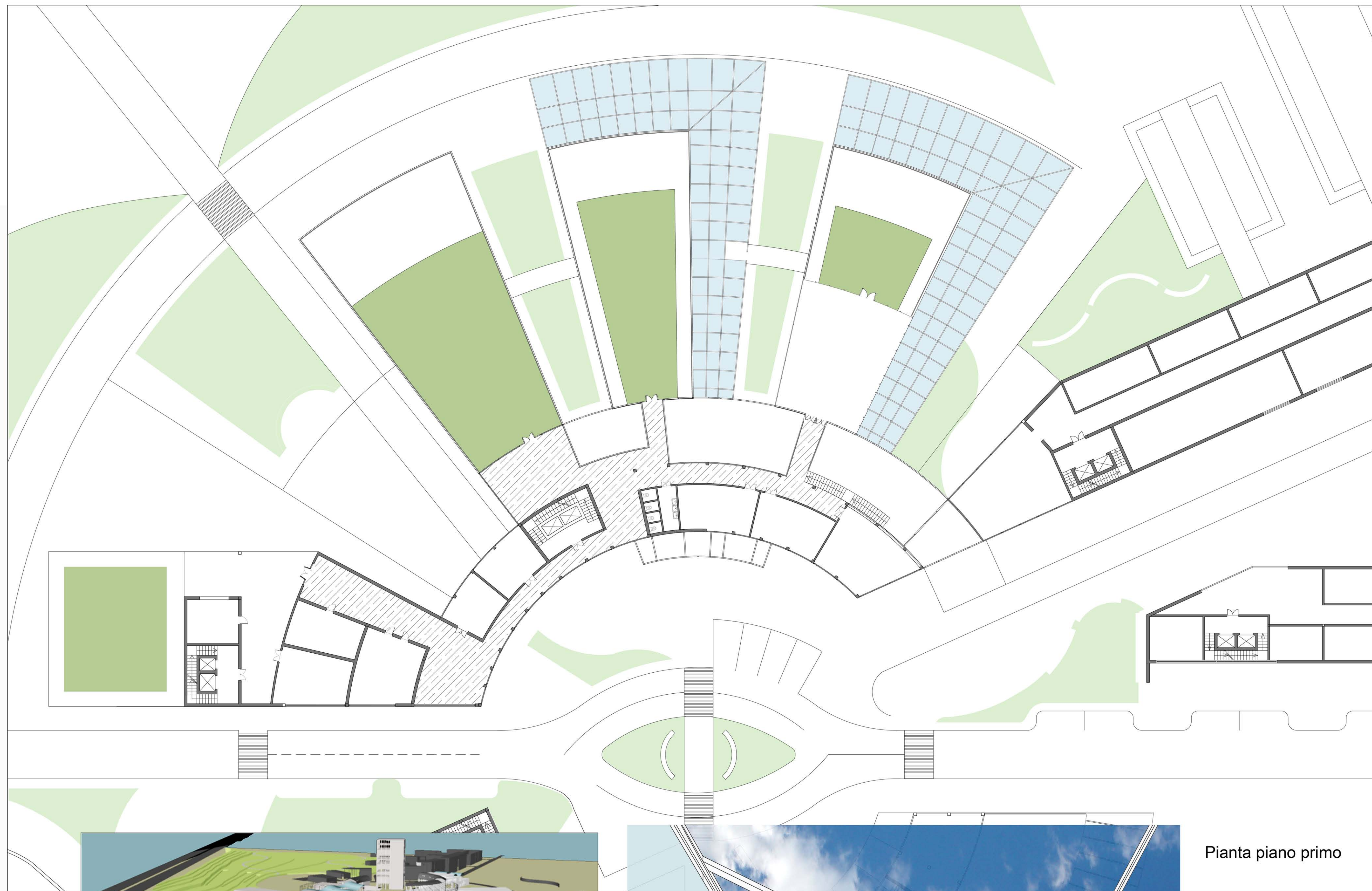
Politecnico di Milano
 Facoltà di Scienze dell'Architettura

Campus Bovisa

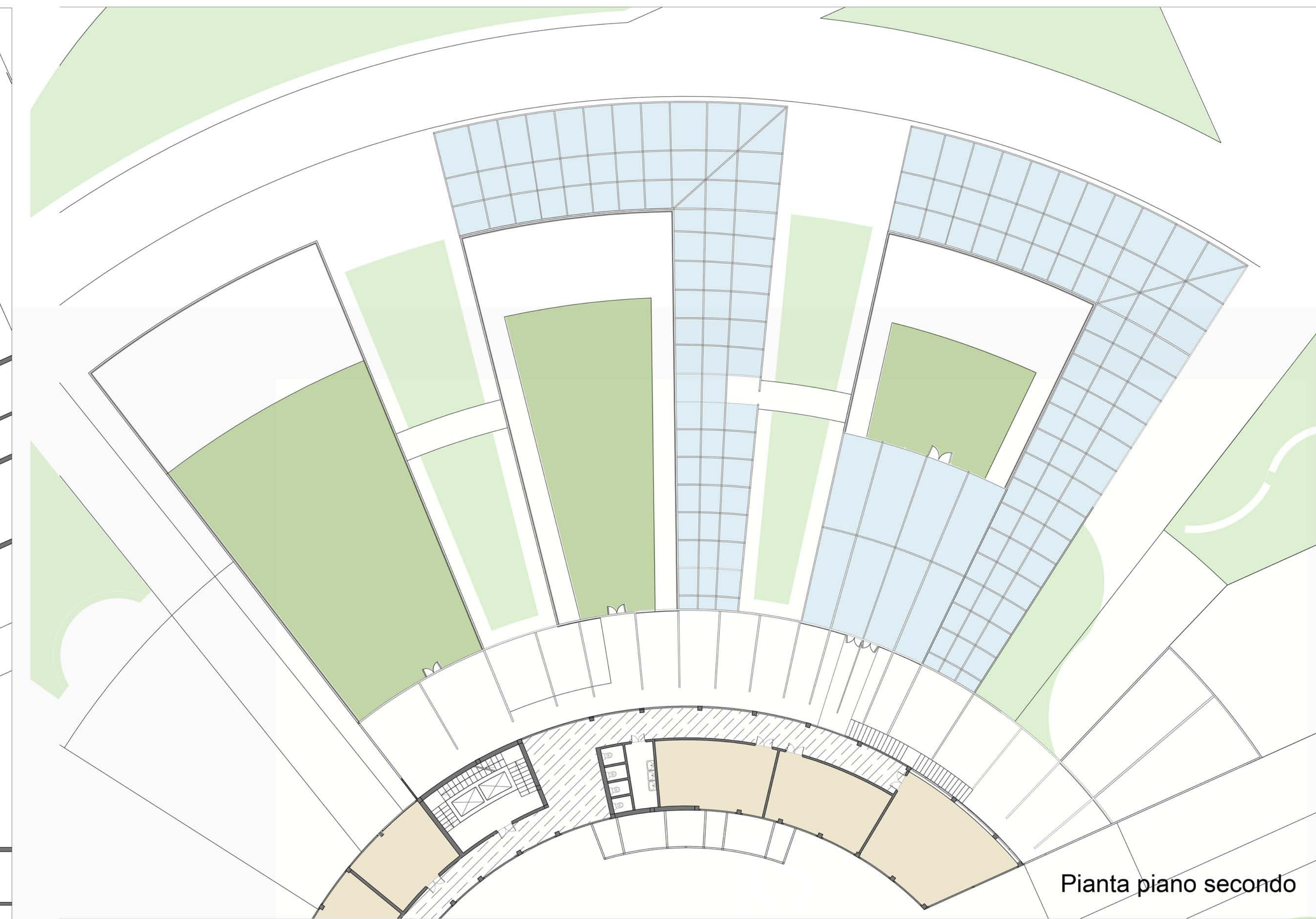
Anno Accademico 2011_2012

relatore Prof. Arch. Rosaldo Bonicalzi
 correlatore Prof. Arch. Davide De Rossi

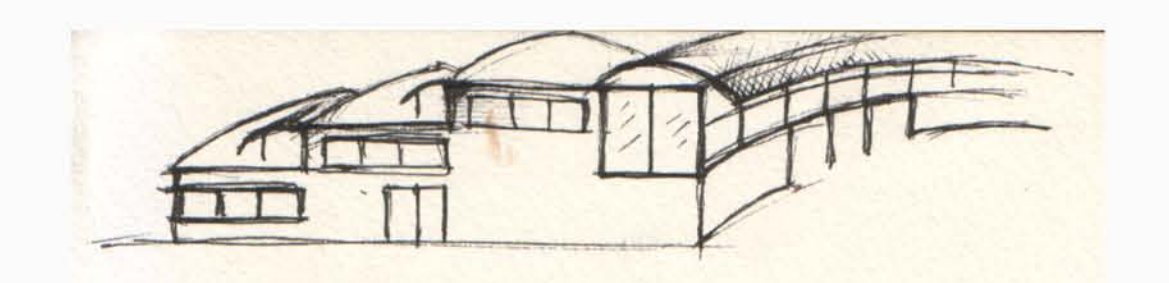
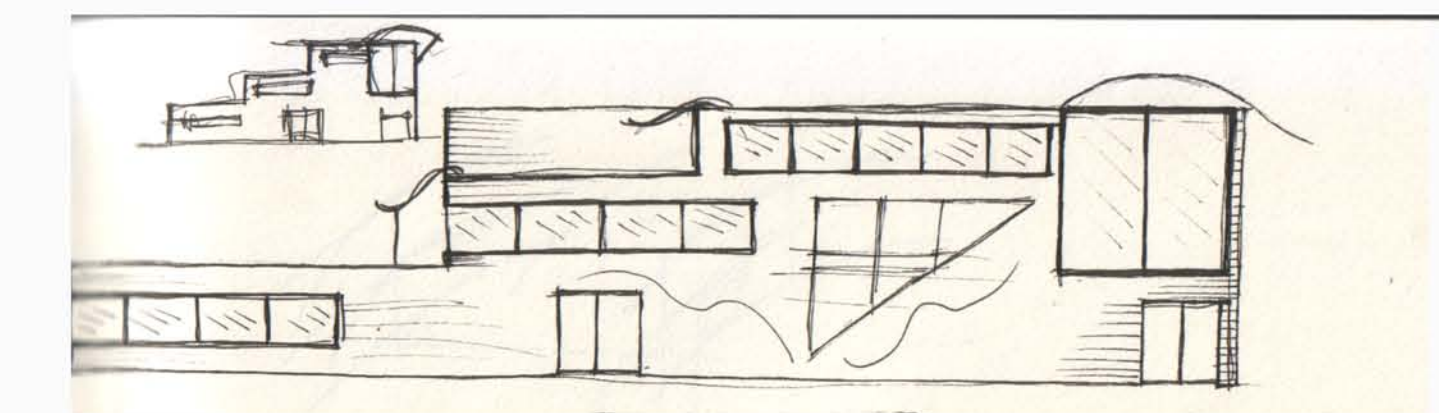
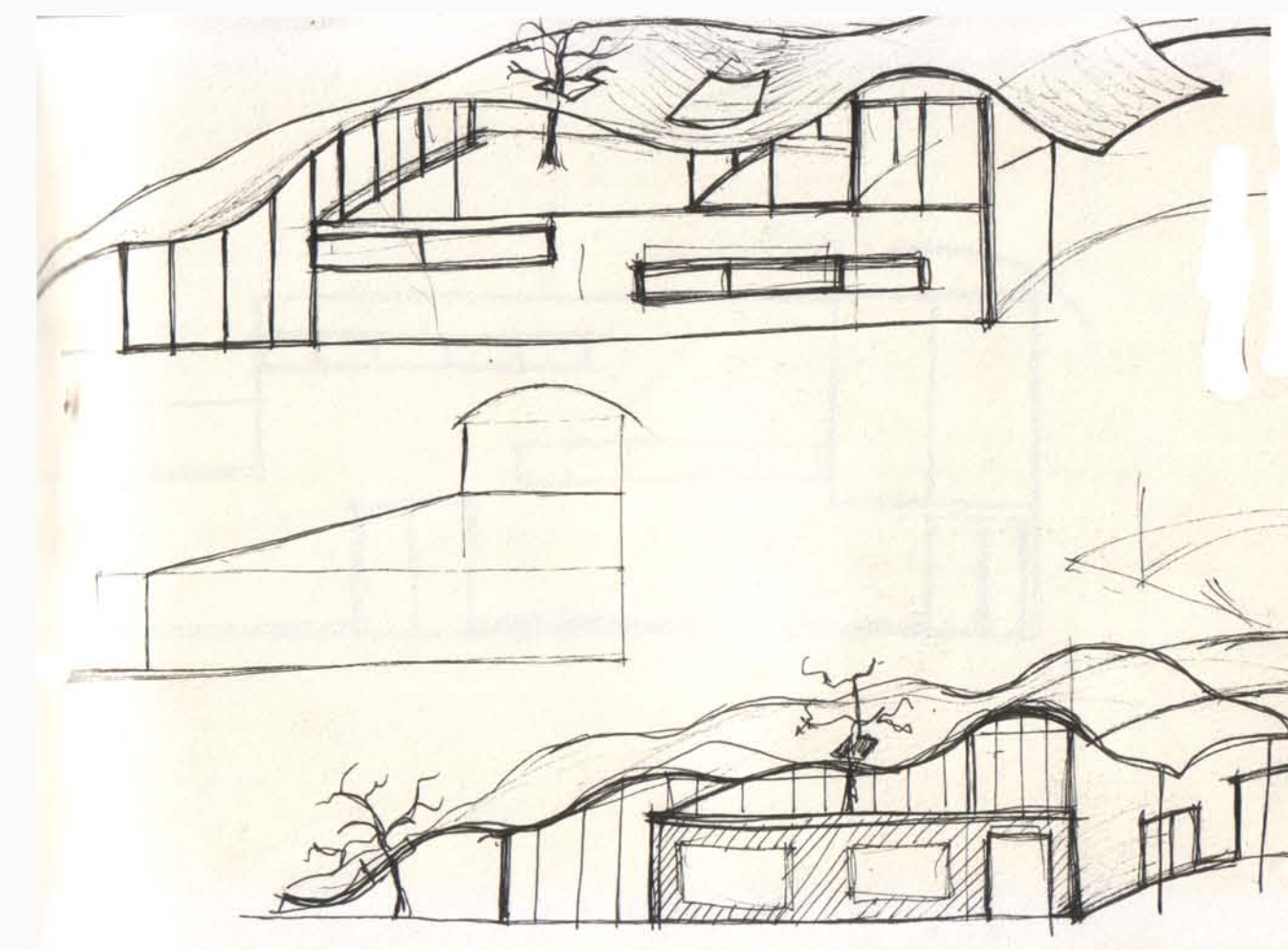
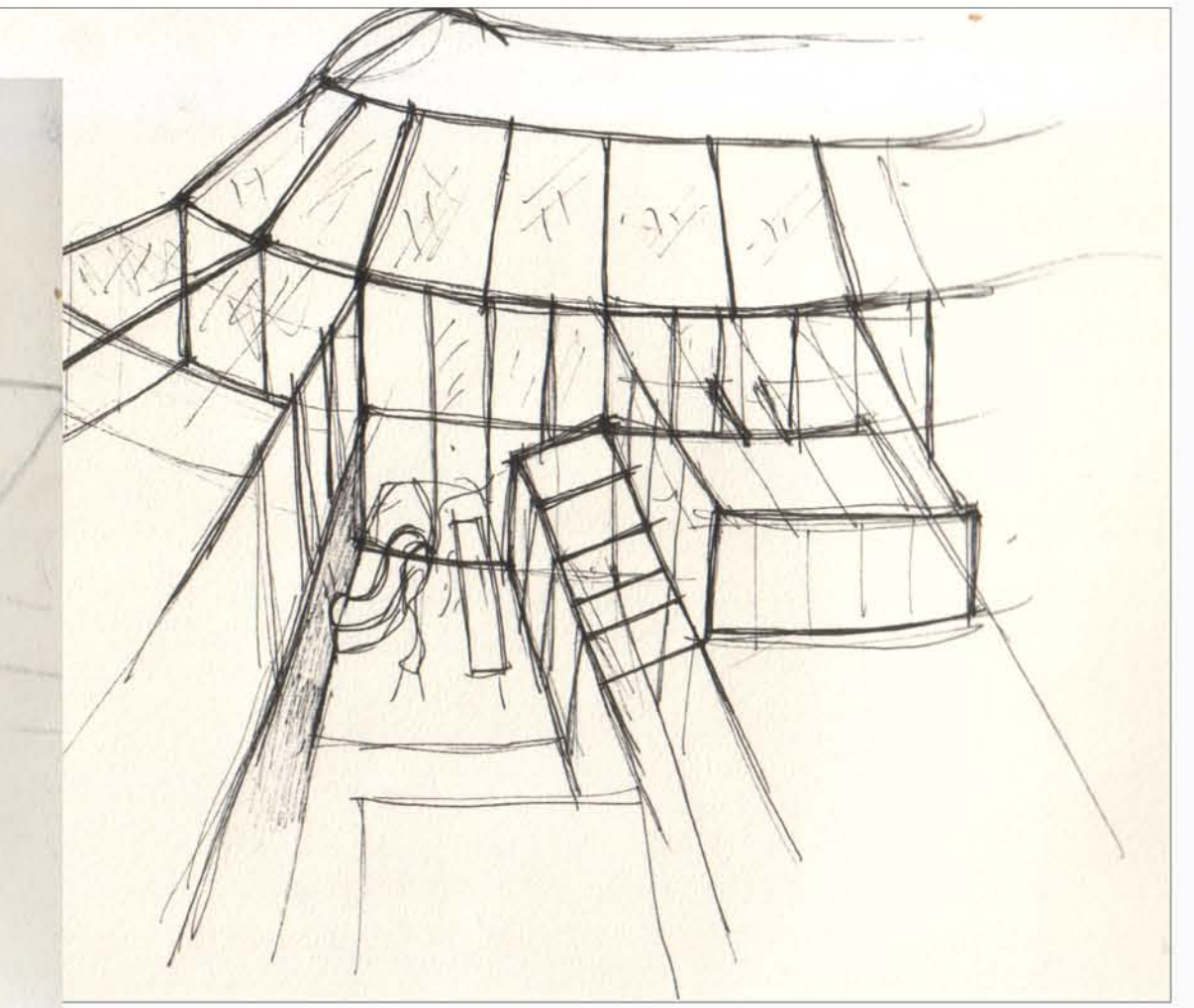
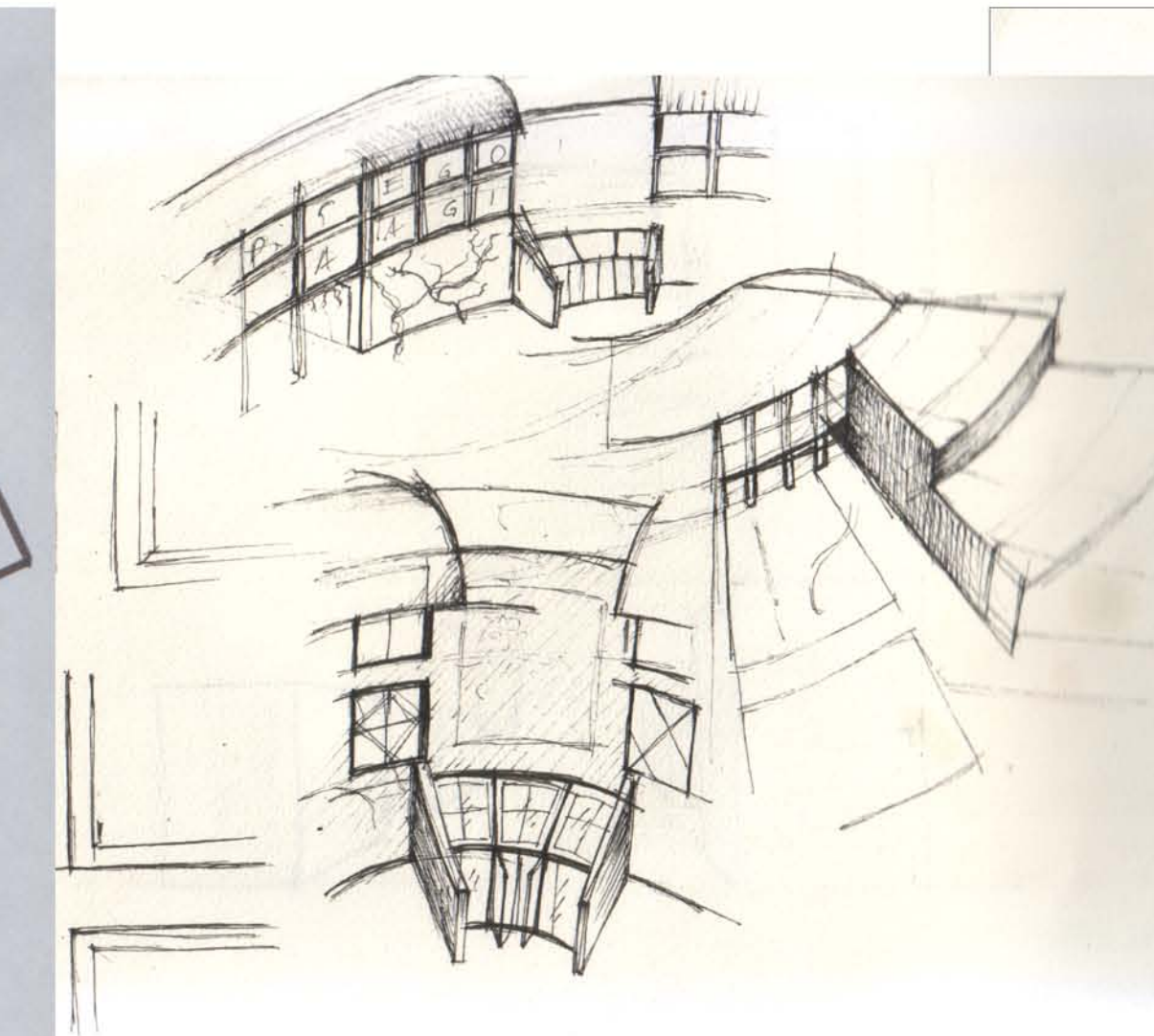
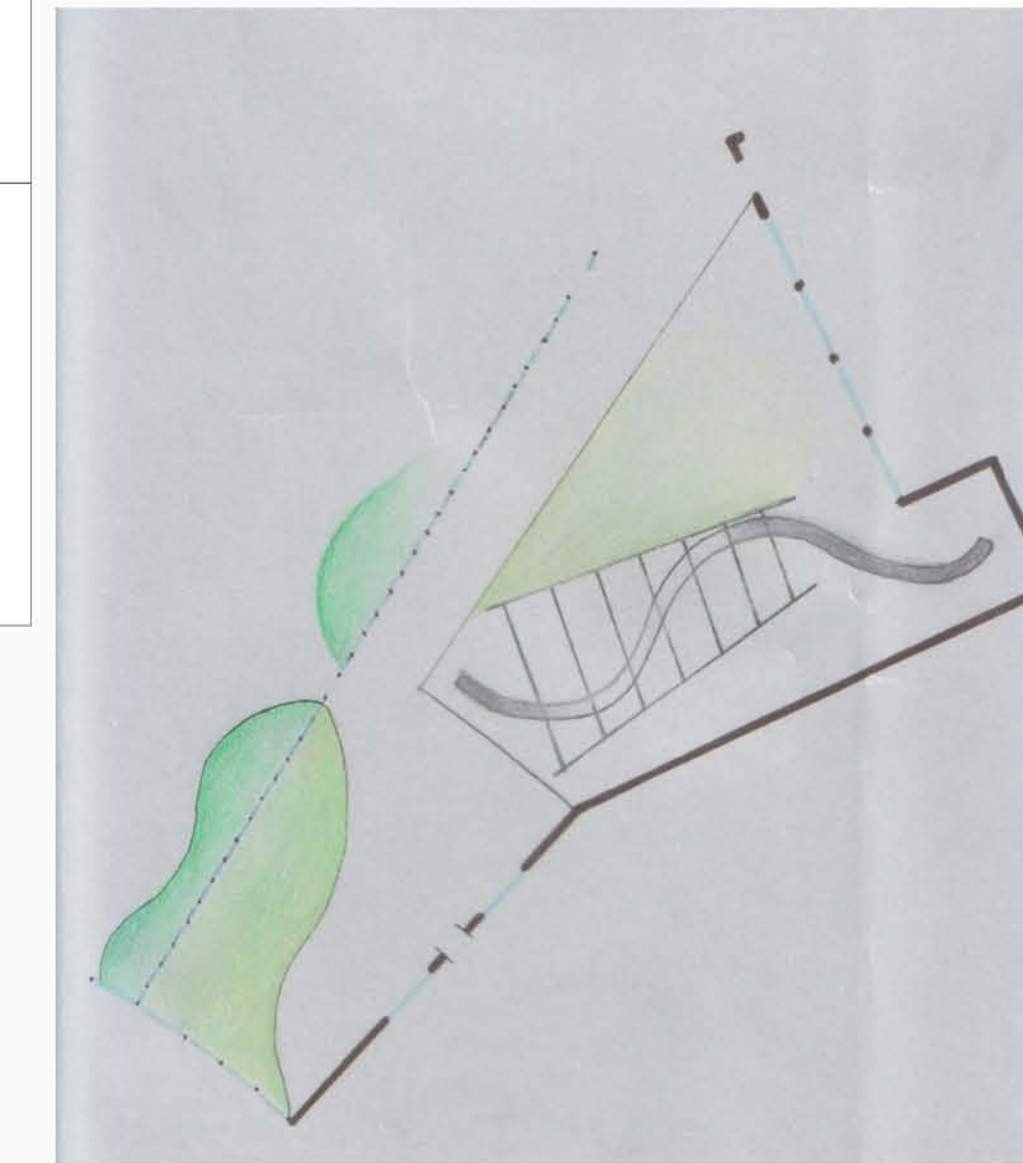
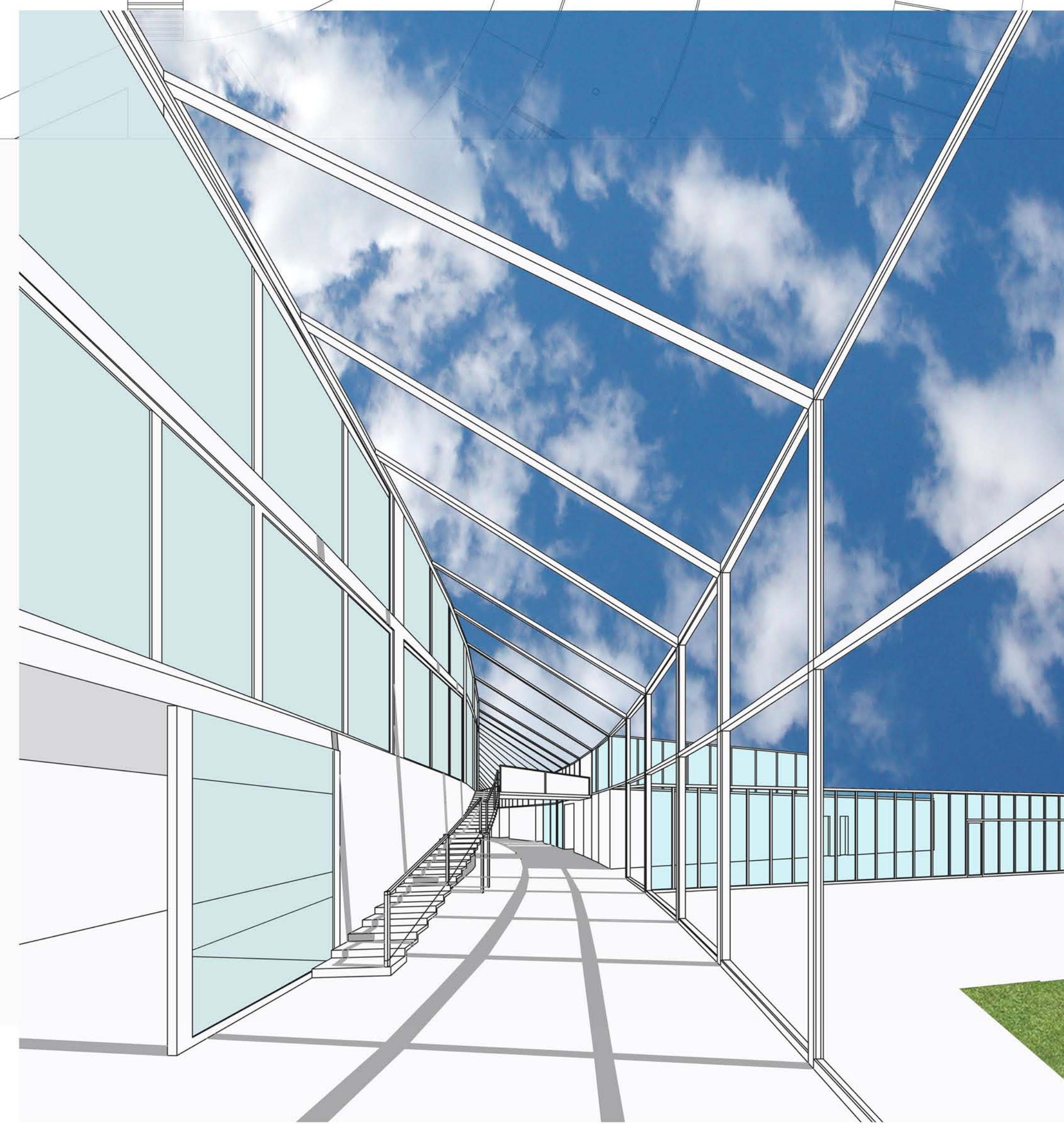
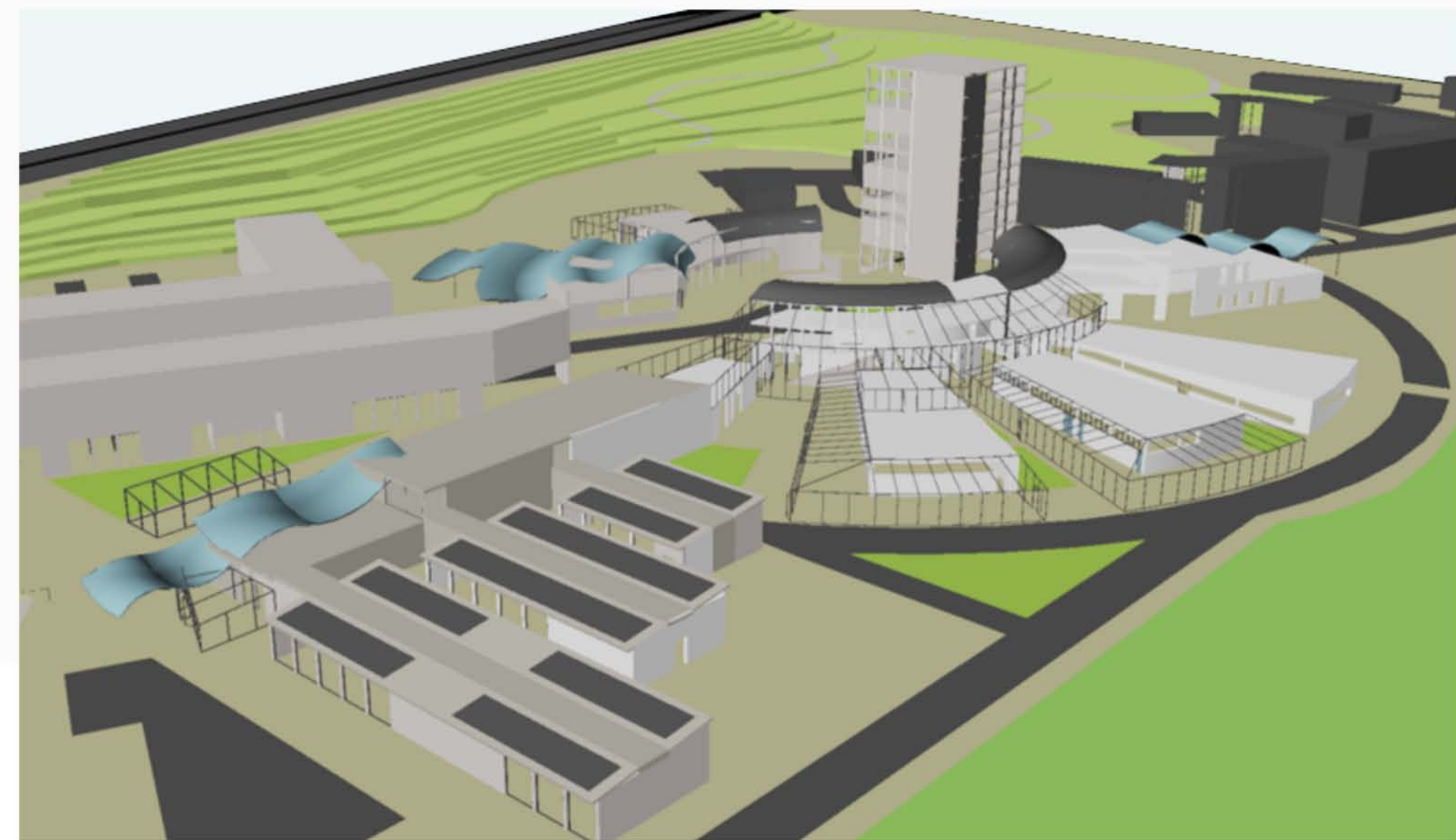
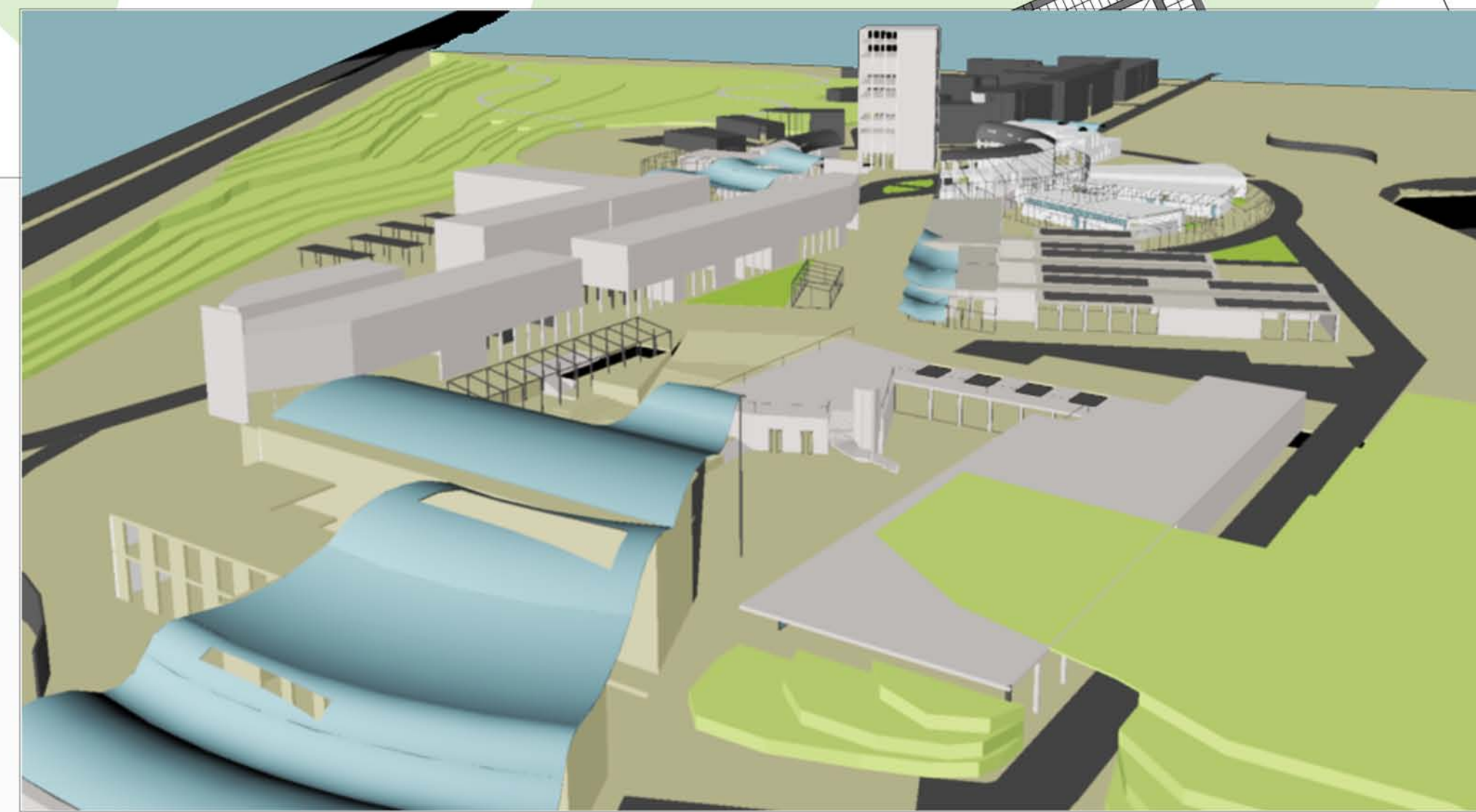
studenti:
 Annalisa Lugli matricola 711927
 Matteo Marchesi matricola 711577
 Ivan Tiano matricola 187454

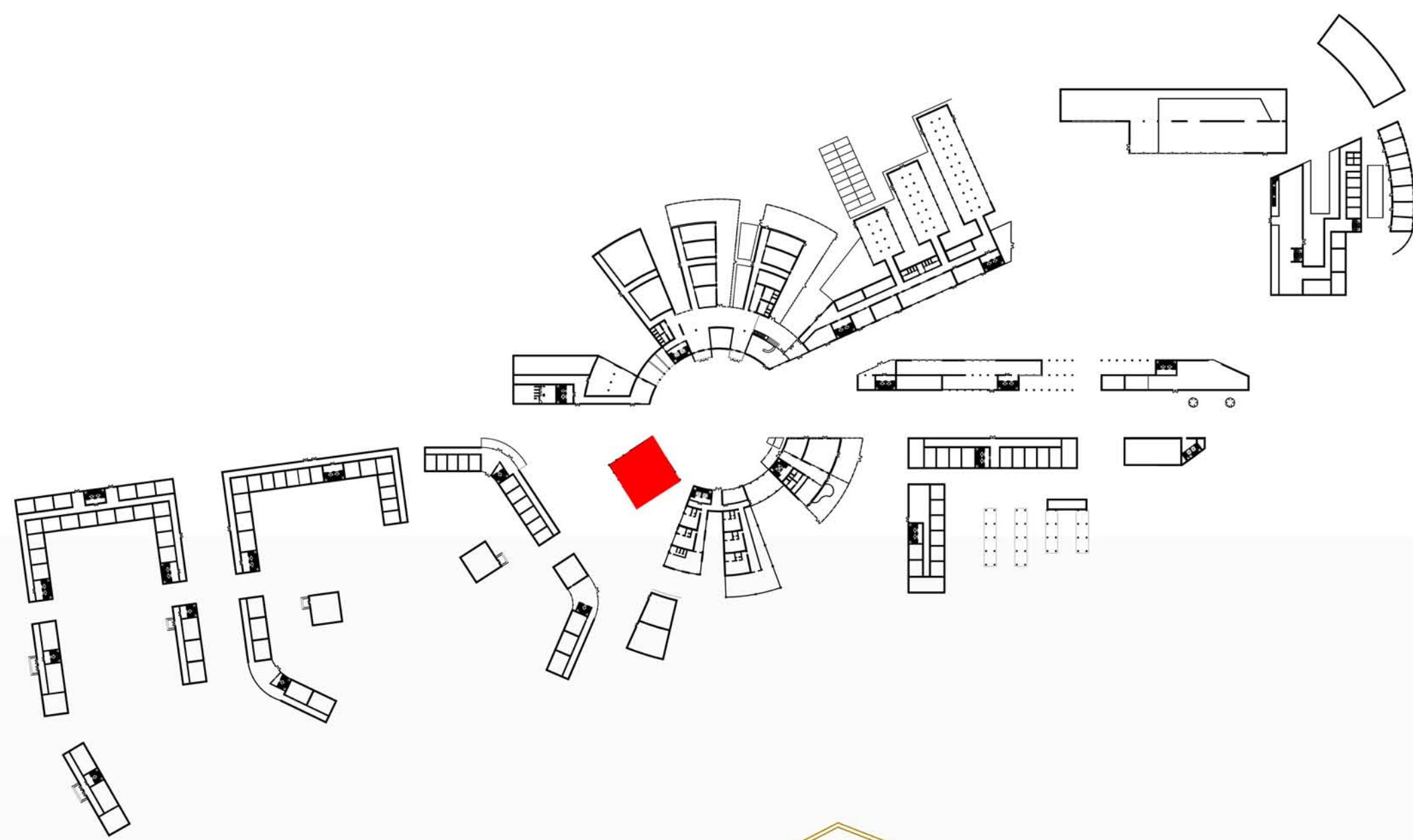


Pianta piano primo

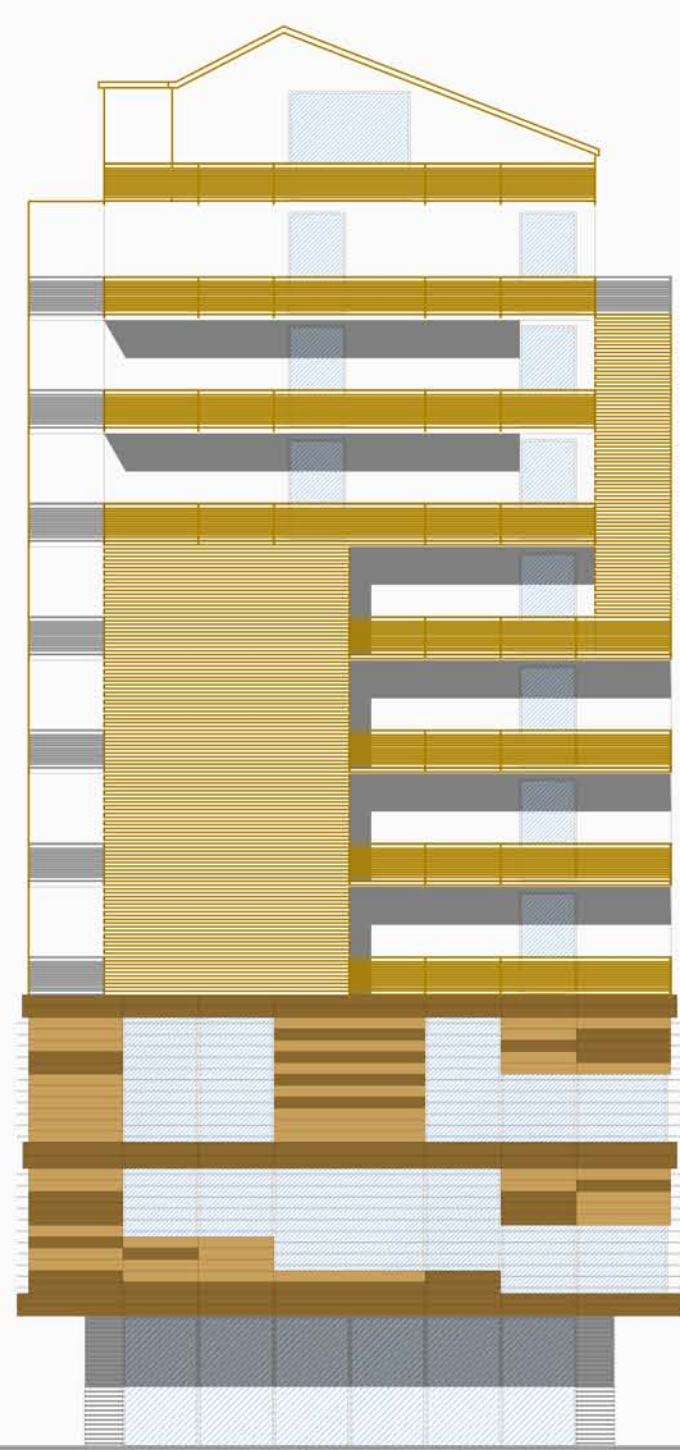


Pianta piano secondo

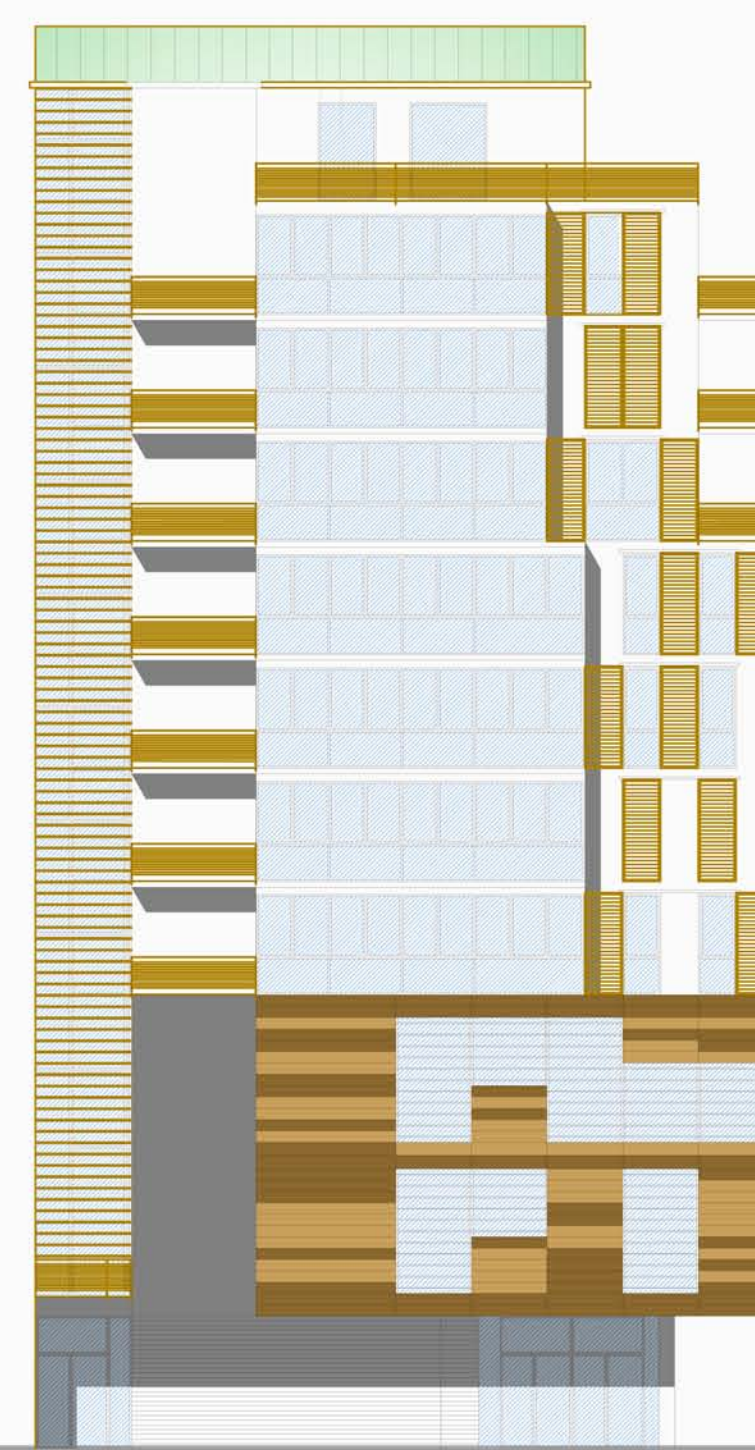




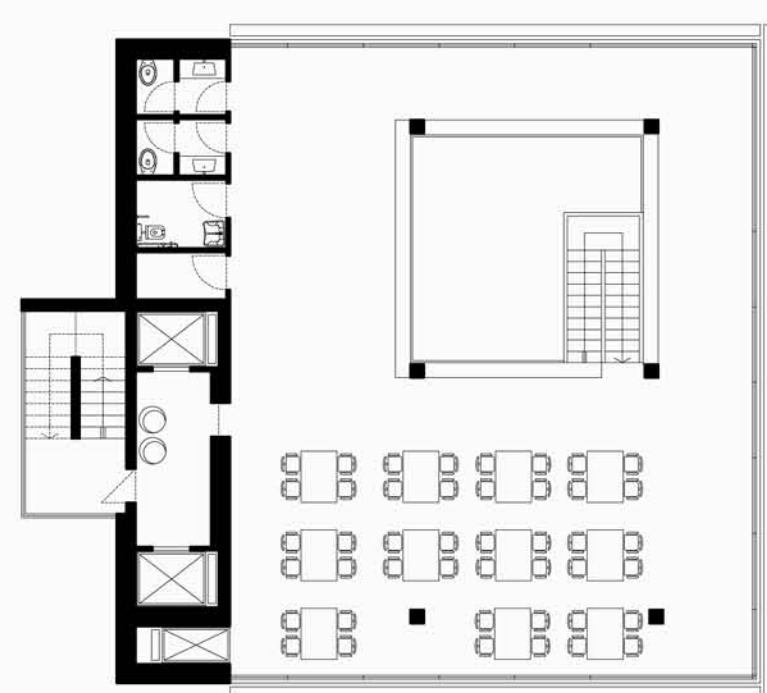
FRONTE NORD



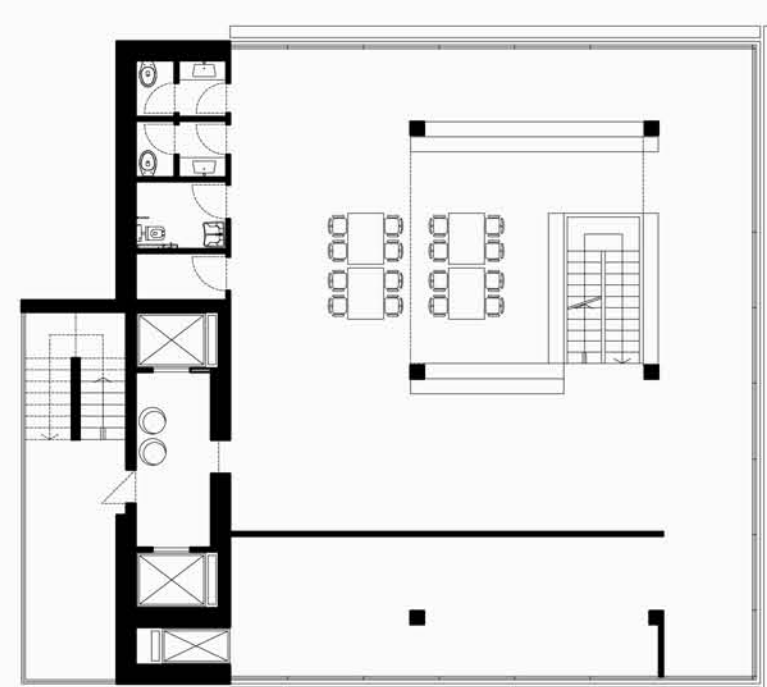
FRONTE SU PIAZZA



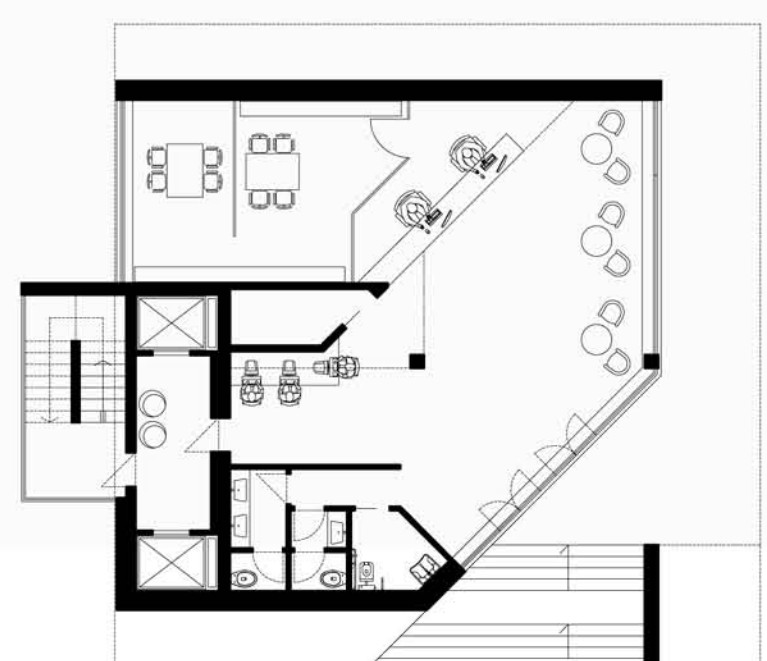
FRONTE SUD



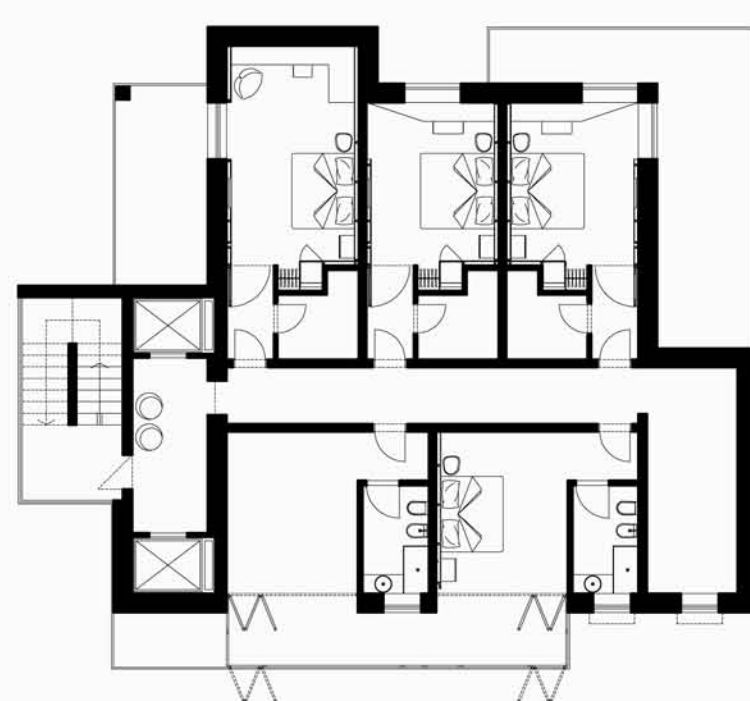
PIANTA PIANO SECONDO



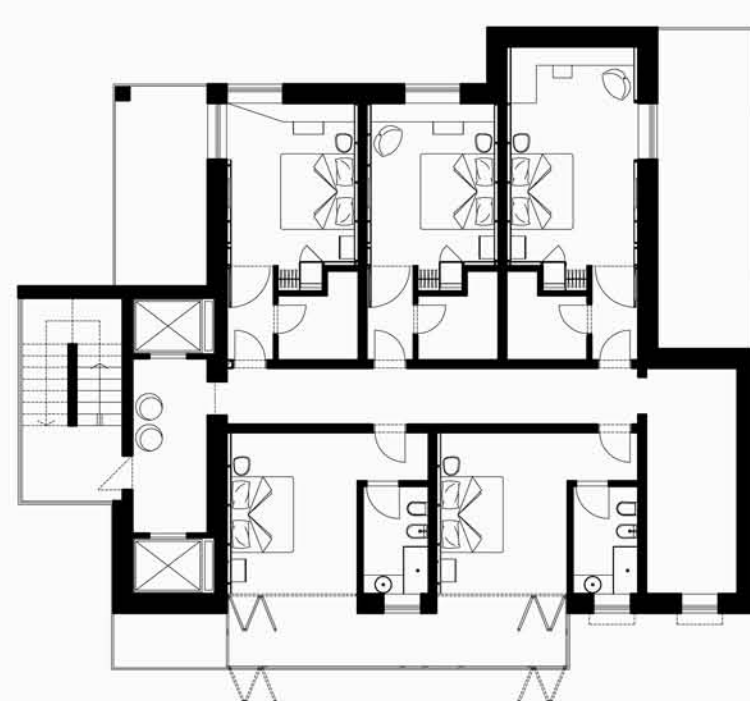
PIANTA PIANO PRIMO



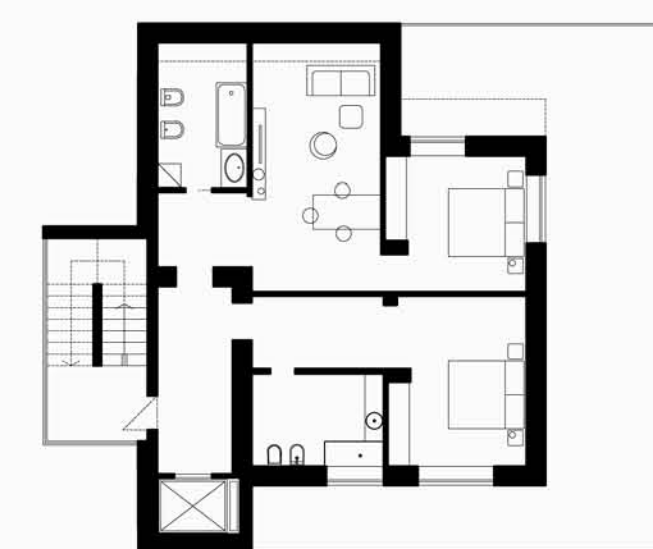
PIANTA PIANO TERRA



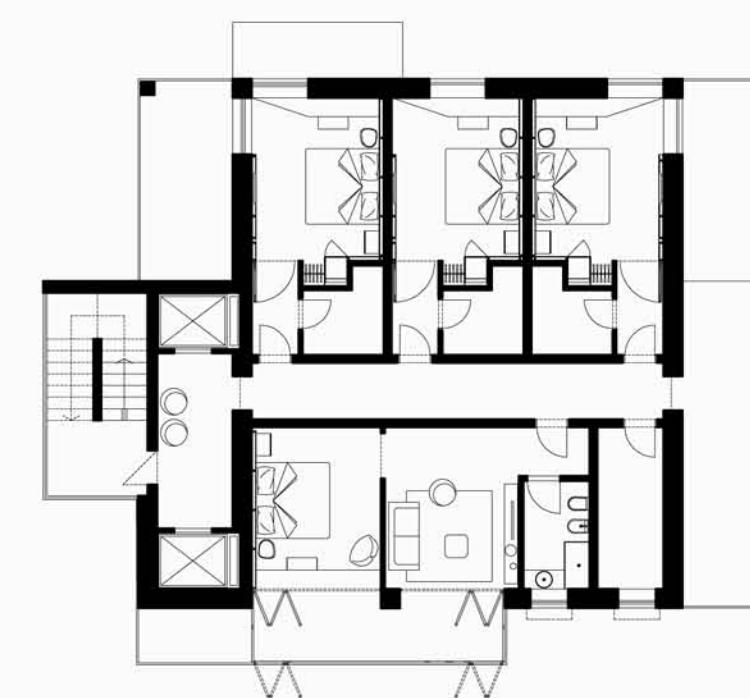
PIANTA PIANO QUARTO



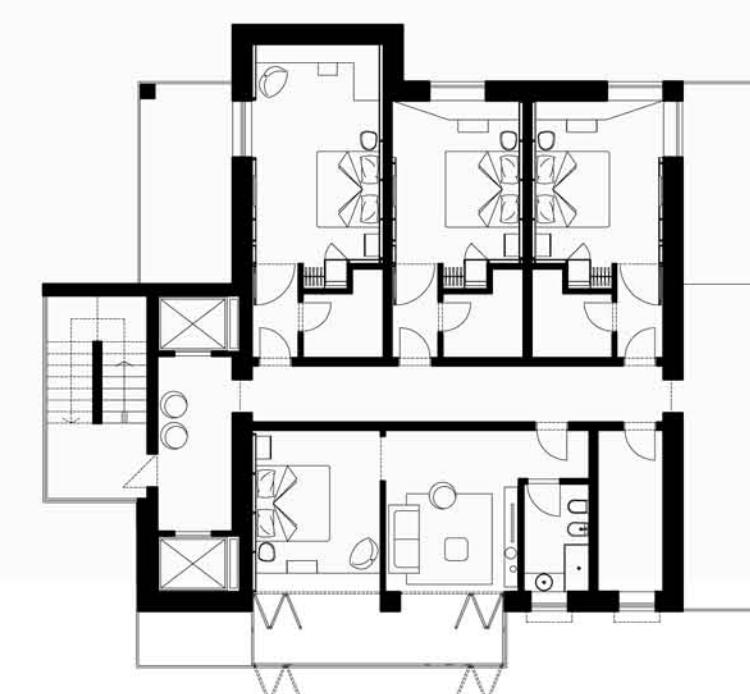
PIANTA PIANO TERZO



PIANTA PIANO OTTAVO



PIANTA PIANO SETTIMO



PIANTA PIANO QUINTO/SESTO



Politecnico di Milano
Facoltà di Scienze dell'Architettura

Campus Bovisa

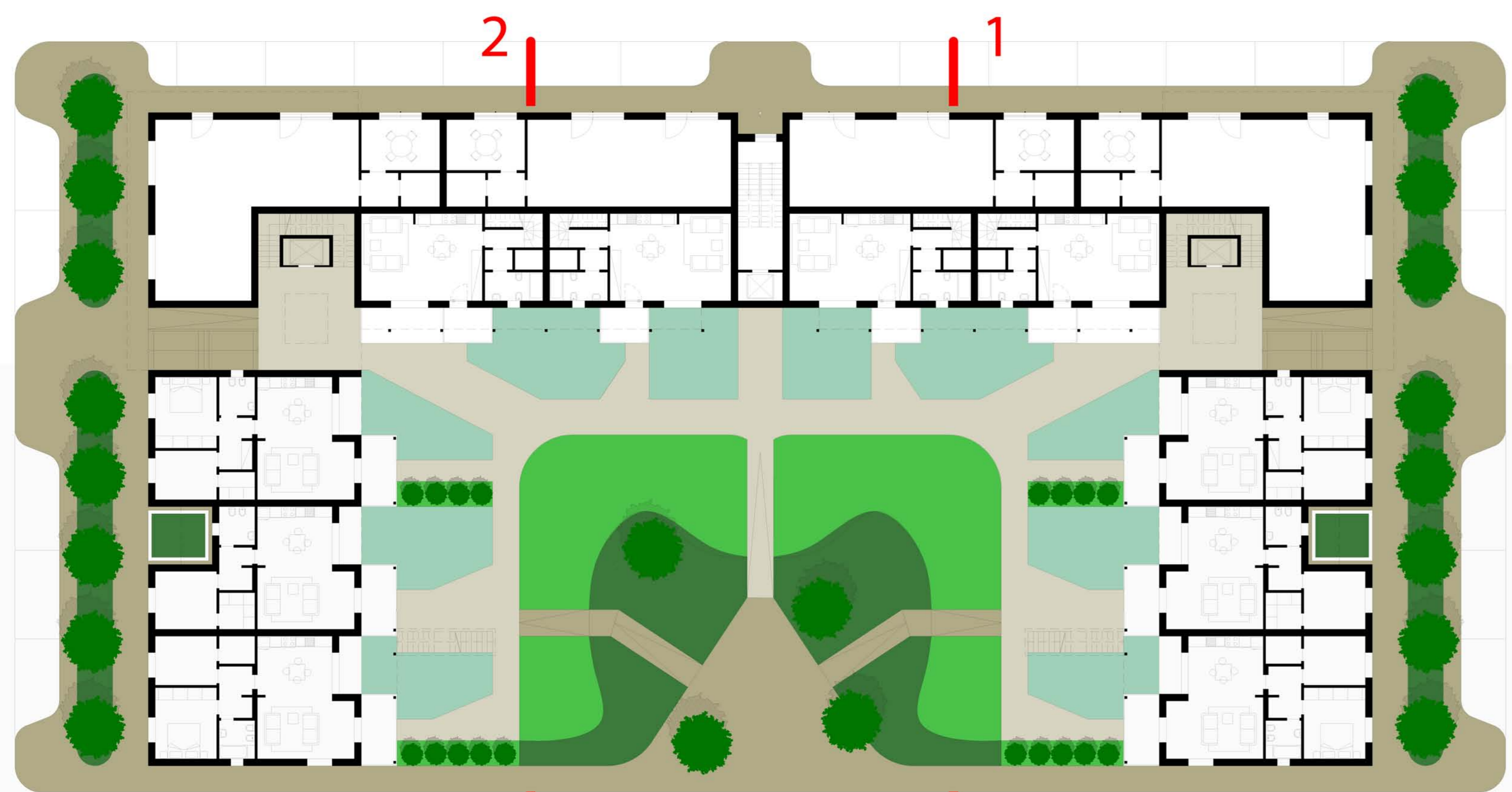
Anno Accademico 2011_2012

relatore Prof. Arch. Rosaldo Bonicalzi
correlatore Prof. Arch. Davide De Rossi

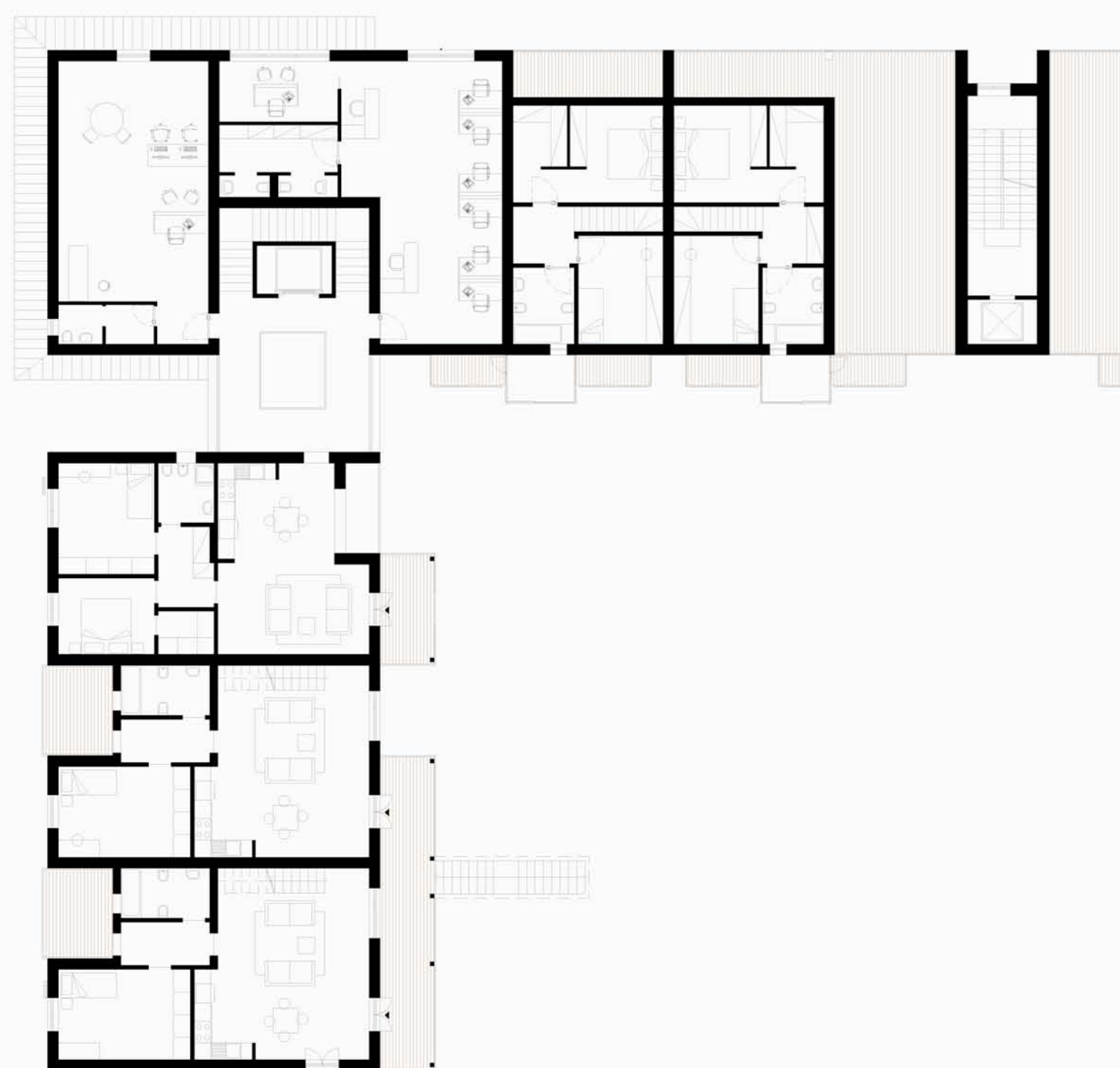
studenti:
Annalisa Lugli matricola 711927
Matteo Marchesi matricola 711577
Ivan Tiano matricola 187454

⊕ HOTEL_scala 1:200

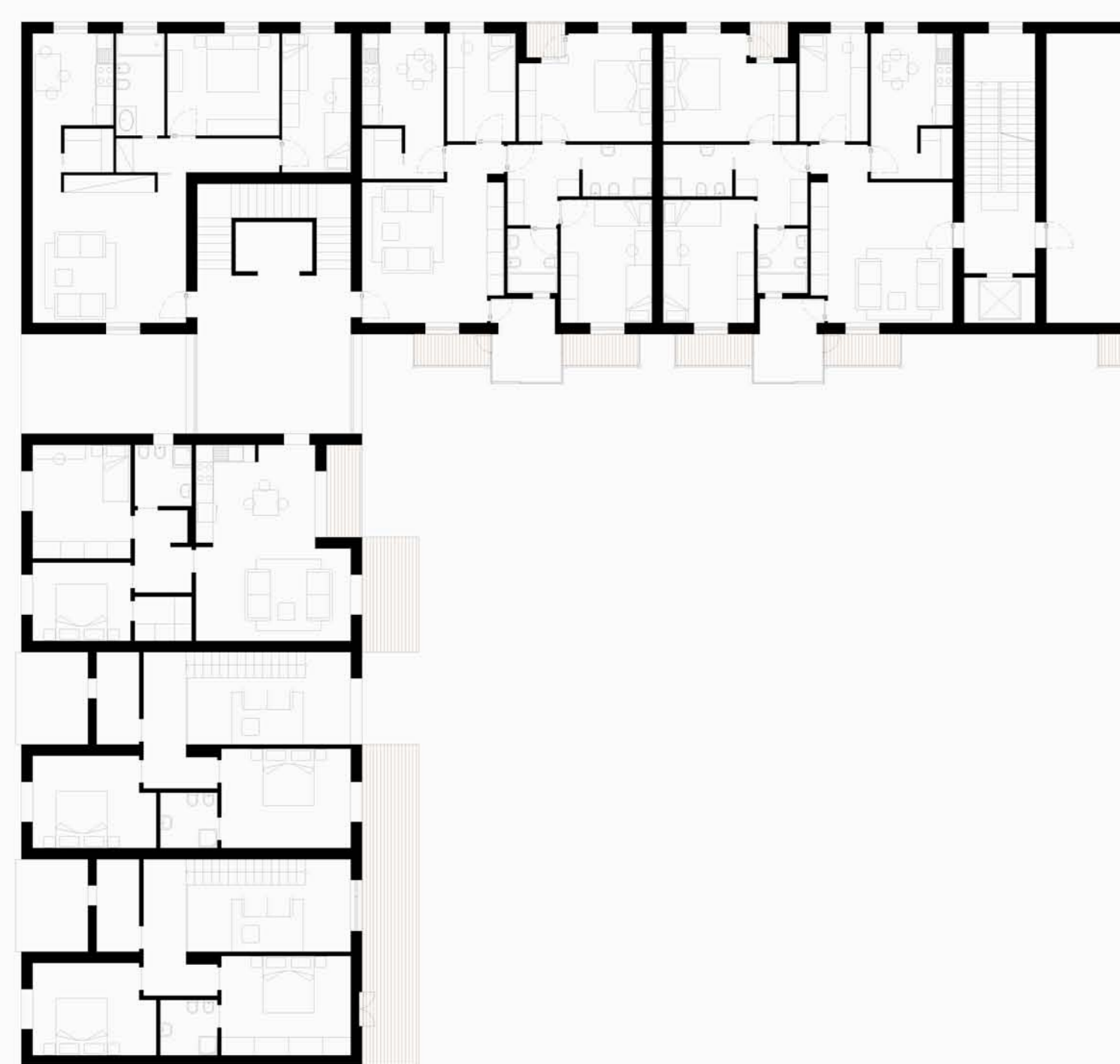
07



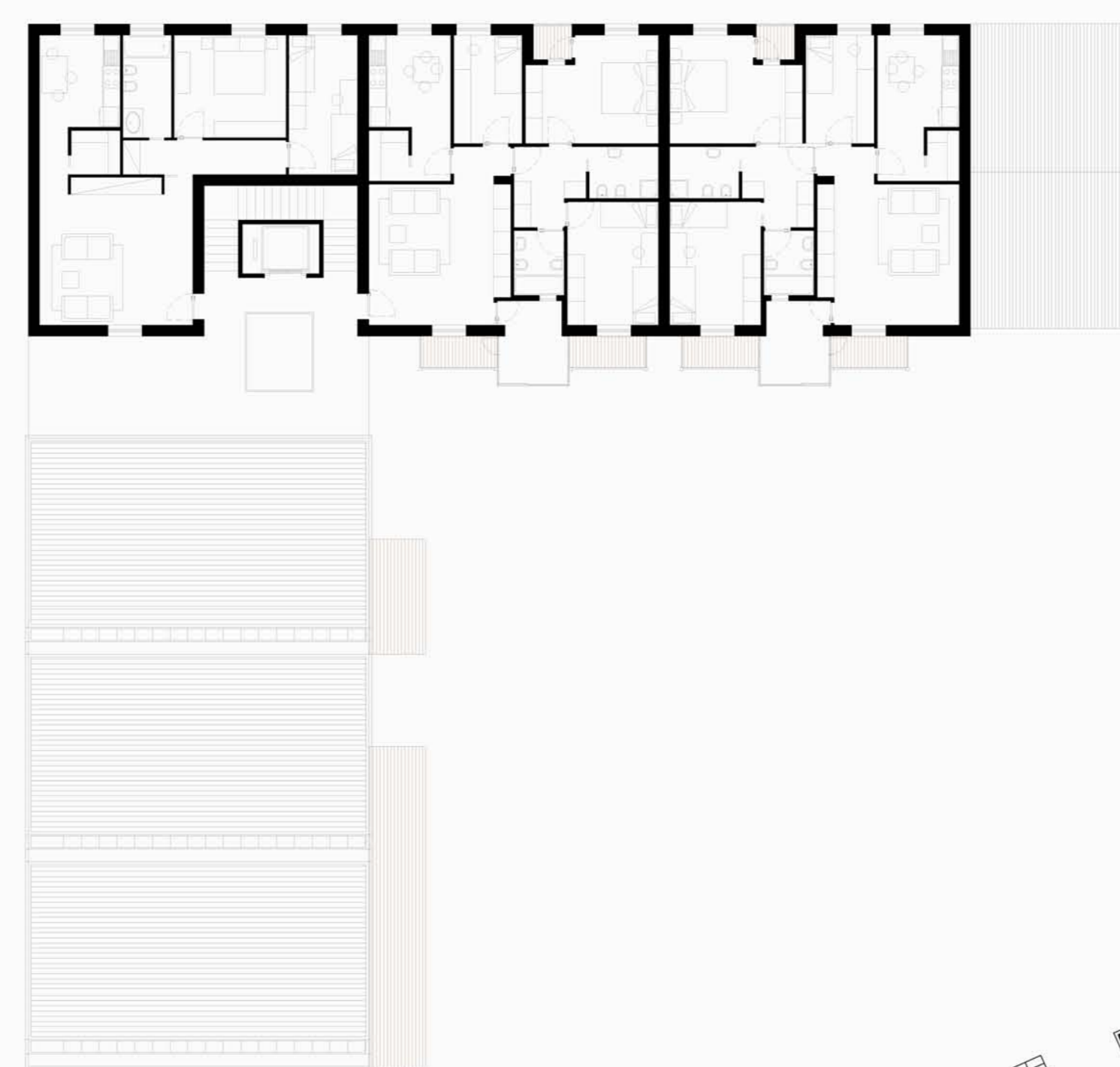
PIANTA PIANO TERRA
1:200



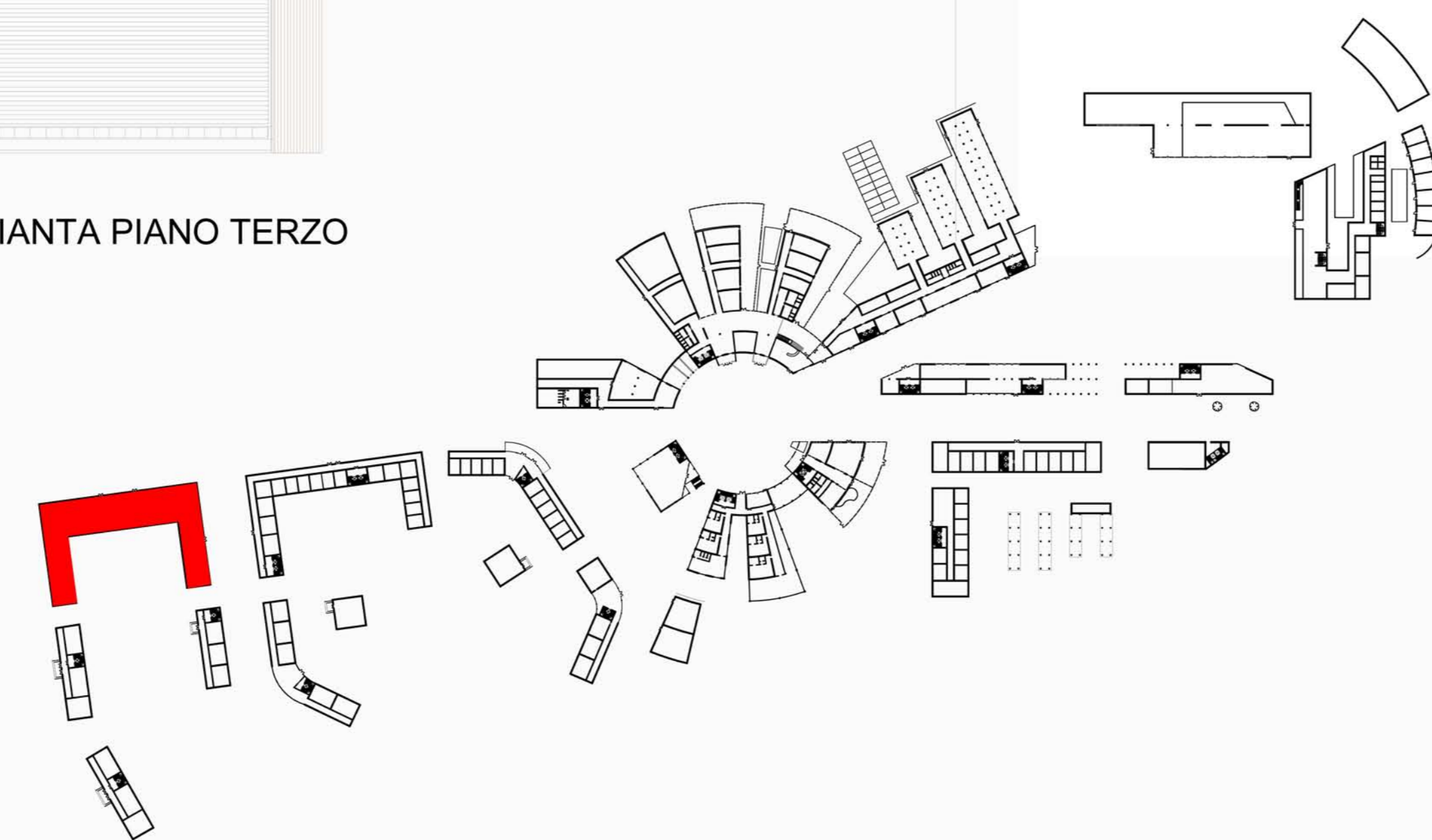
PIANTA PIANO PRIMO
1:200



PIANTA PIANO SECONDO
1:200



PIANTA PIANO TERZO

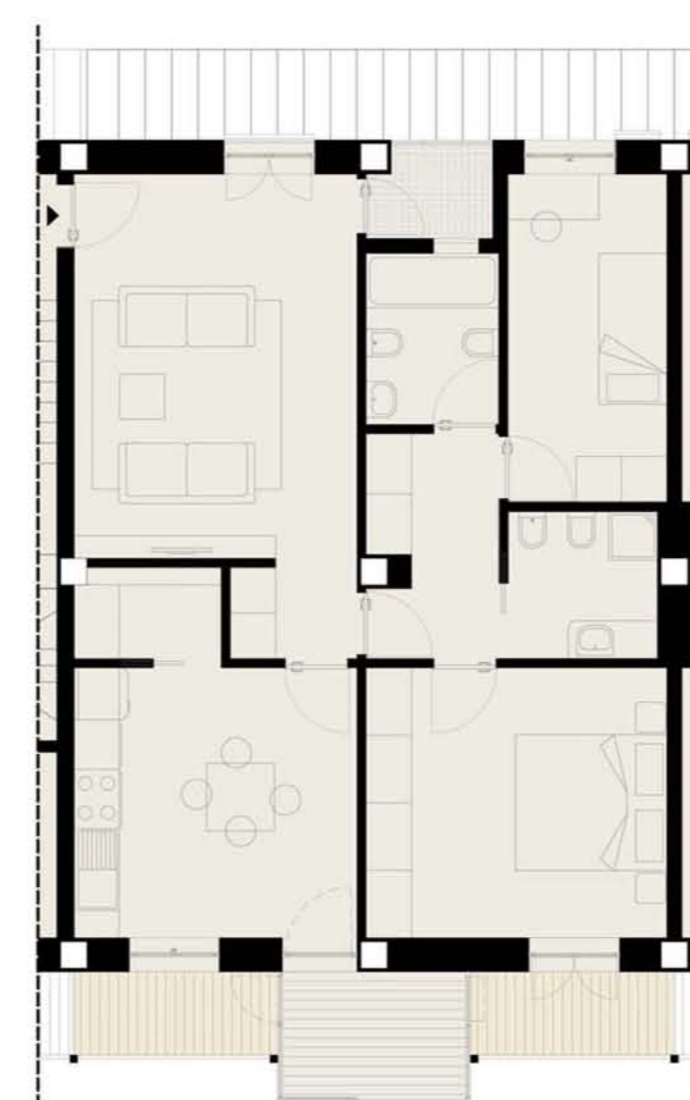


FRONTE SU SEMPIONE

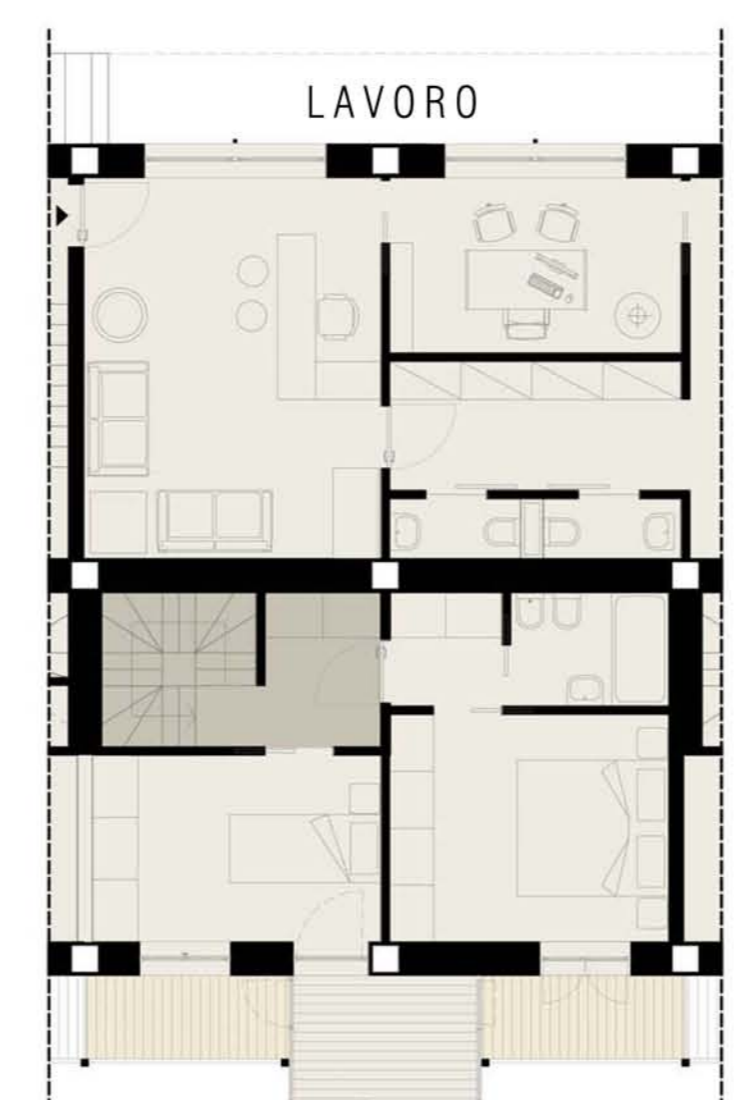
APPARTAMENTI
DUPLEX
DUPLEX



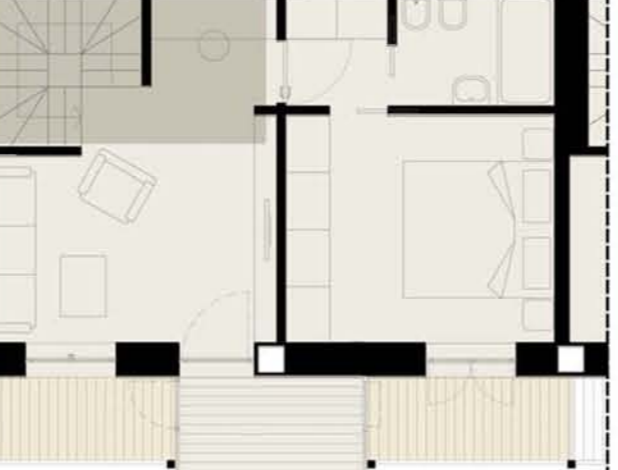
PORZIONI DI FRONTE INTERNO SU PARCO



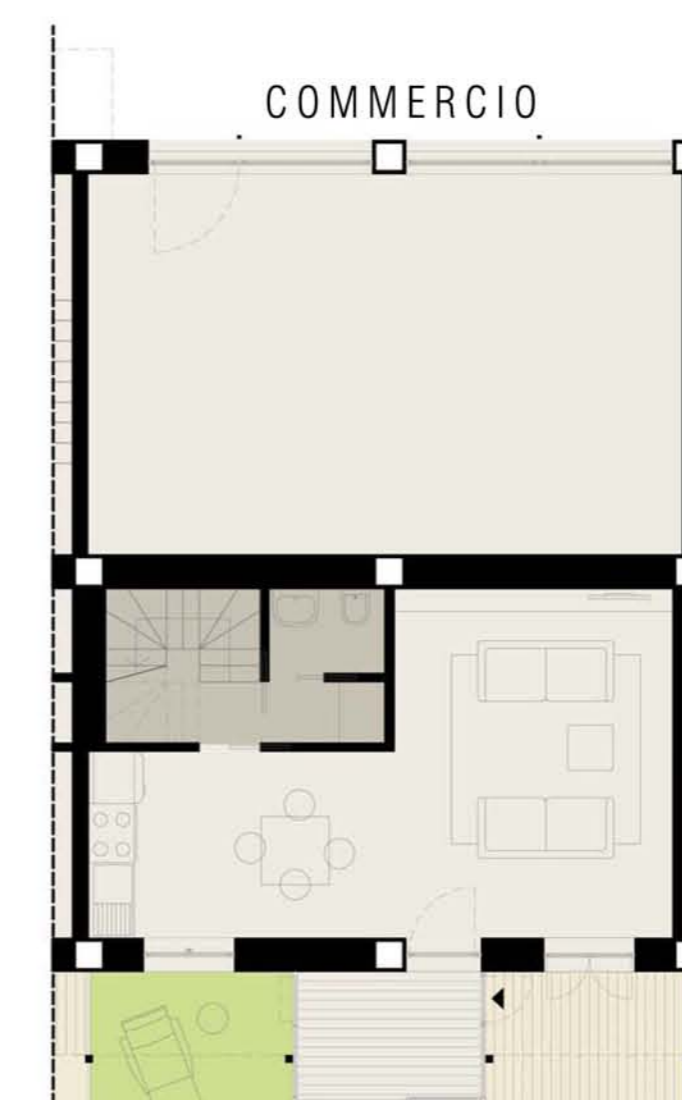
PIANO SECONDO
APPARTAMENTI



PIANO PRIMO: IPOTESI 1

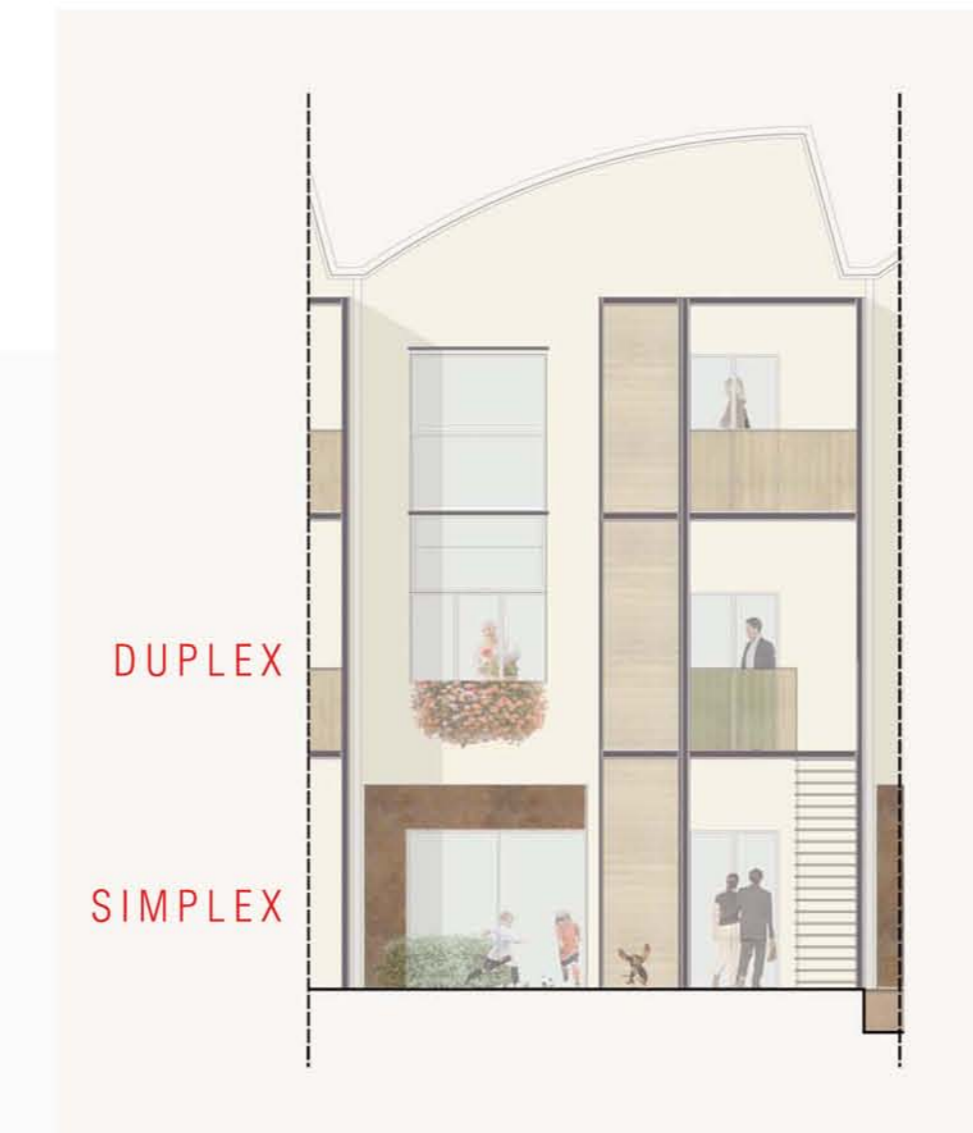


PIANO PRIMO: IPOTESI 2

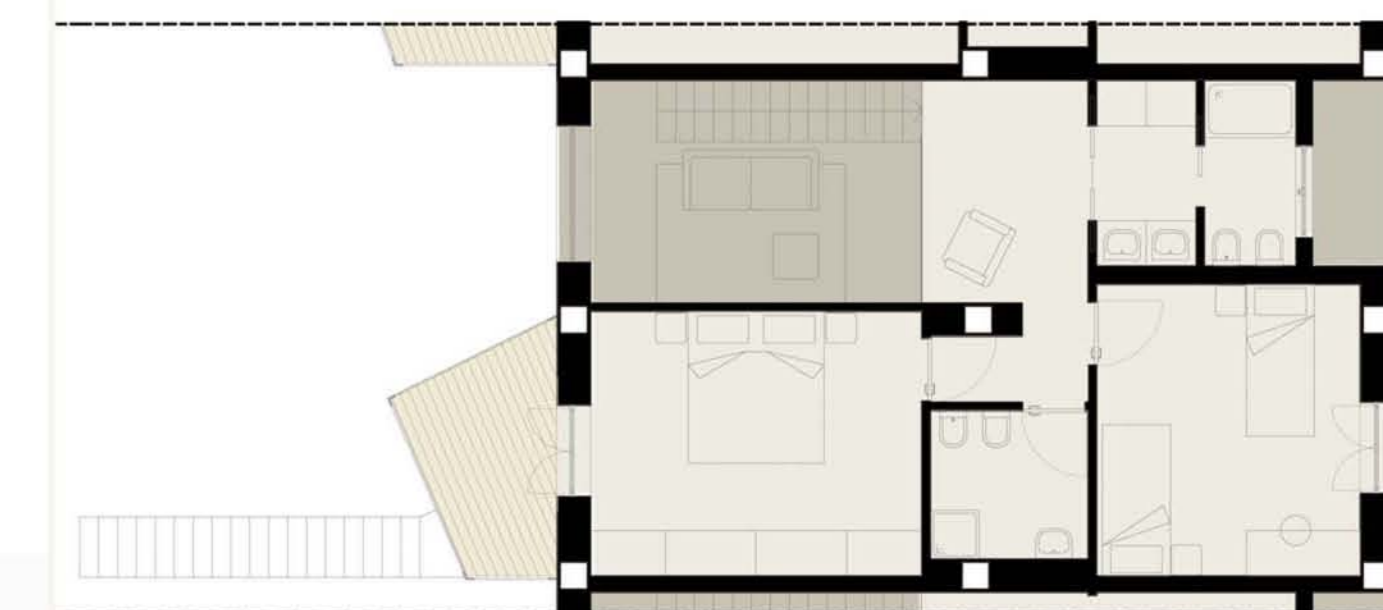


PIANO TERRA
DUPLEX

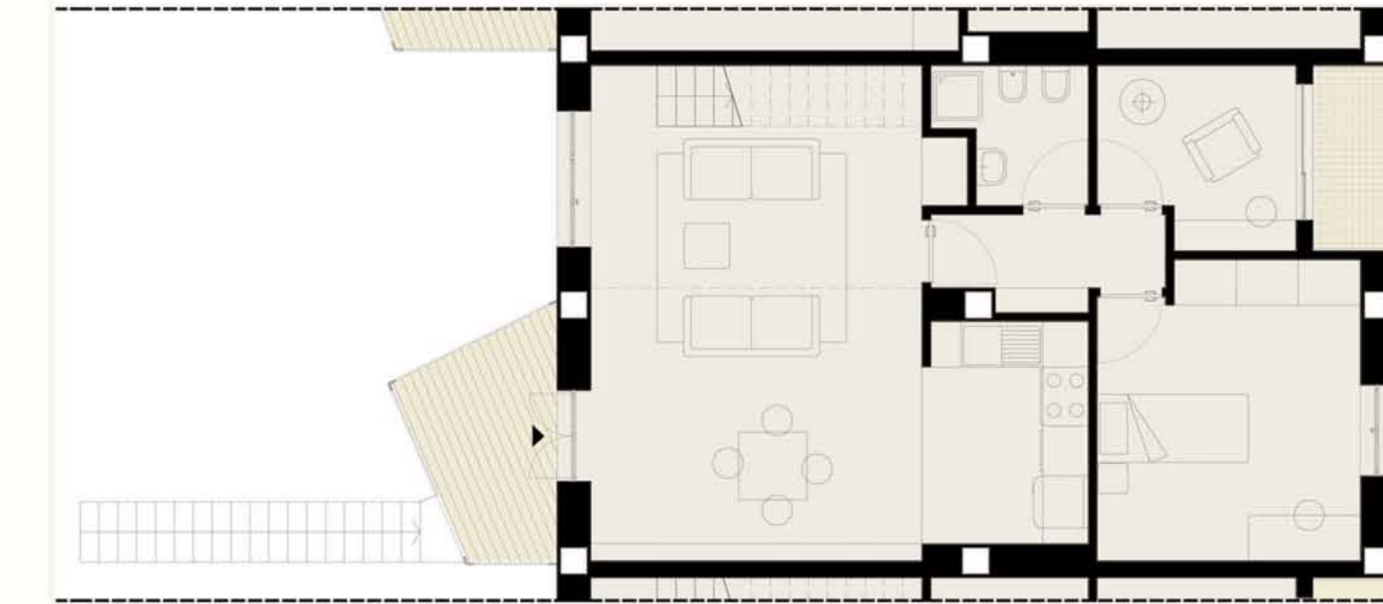
VISTA PARCO 1:500



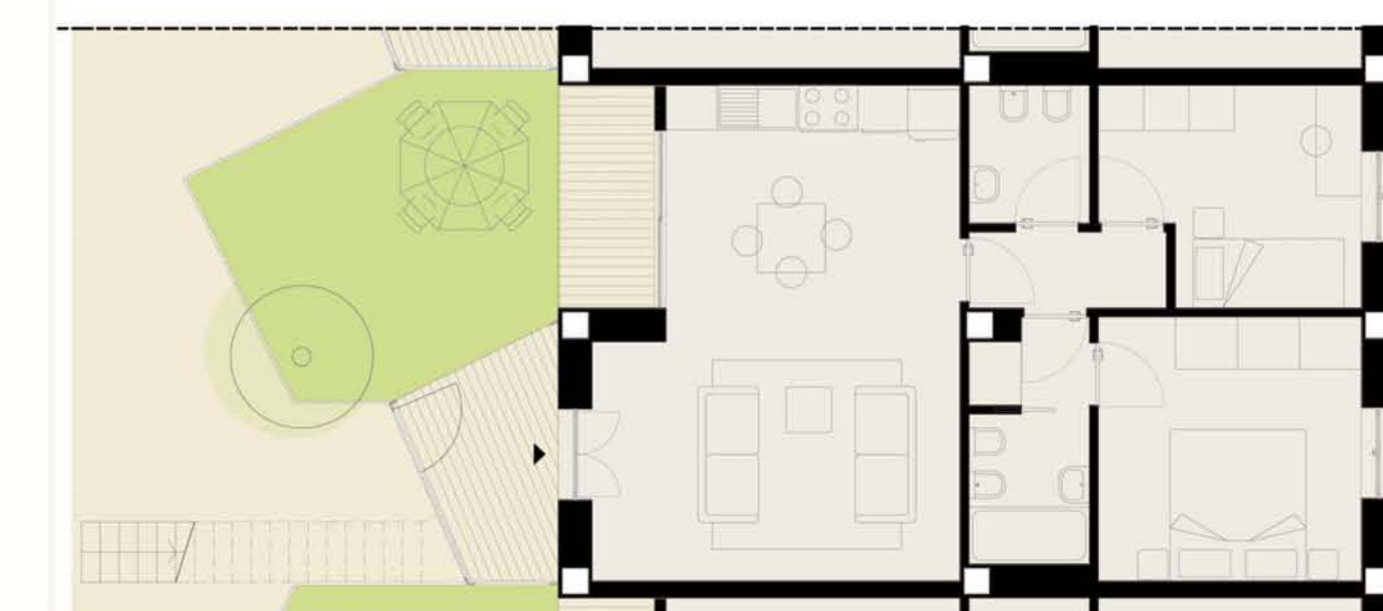
DUPLEX
SIMPLEX



DUPLEX
PIANO SECONDO



DUPLEX
PIANO PRIMO



SIMPLEX
PIANO TERRA



SEZIONE 1



SEZIONE 2



FRONTE OVEST